

TITOLARE DEL DOCUMENTO:

AREN ELECTRIC POWER S.p.a.

Sede legale e amministrativa: Via Dell'Arrigoni, 308 – 47522 – Cesena (FC)
Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di FC: 03803880404

**COMUNI DI CANOSA DI PUGLIA (BT), LAVELLO,
MONTEMILONE e VENOSA (PZ)**

LOCALITA' "LOCONIA"

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO "CANOSA"

REDAZIONE / PROGETTISTA:



AREN Electric Power S.p.A.
Società per Azioni con Unico Socio
Via dell'Arrigoni n. 308 - 47522 Cesena (FC)
Ph. +39 0547 415245 - Fax +39 0547 415274
Web: www.aren-ep.com

TIMBRO E FIRMA PROGETTISTA:

Ing. Samuele Ulivi Ordine degli Ingegneri
di Forlì-Cesena – matr. 2866

TITOLO ELABORATO:

RELAZIONE DESCRITTIVA

CODICE ELABORATO:

CANDG_GENR00100_00

FORMATO:

A4

Nr. EL.:

/

FASE:

**PROGETTO
DEFINITIVO**

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Prima emissione	21/10/22	E. Teodorani	M.Casalboni	S.Ulivi
01					
02					
03					
04					

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Canosa"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 1 di 48

Sommario

1	Premessa	4
2	Introduzione	4
2.1	Livelli di definizione dell'attività progettuale.....	4
2.2	Scelta del sito	5
2.3	Stima della ventosità e producibilità.....	6
2.4	Contesto territoriale.....	7
2.5	Elenco delle opere principali.....	9
2.6	Criteri generali di progettazione	9
2.6.1	Opere provvisorie.....	9
2.6.2	Opere di fondazione	10
2.6.3	Strade e piazzole	11
2.6.4	Aerogeneratori	12
2.6.5	Cavidotto AT	13
3	Studio delle possibili alternative.....	13
4	Analisi delle ricadute economiche	13
5	Elaborati di progetto.....	14
5.1	Riassunto dei contenuti degli elaborati.....	14
5.2	Elenco elaborati.....	14
6	Descrizione stato di fatto.....	17
6.1	Inquadramento geomorfologico dell'area	17
6.2	Localizzazione in rapporto alle infrastrutture esistenti	17
6.2.1	Viabilità	17
6.2.2	Linee elettriche.....	17
6.3	Verifica delle potenziali interferenze.....	17
6.3.1	Reticolo idrografico.....	17
6.3.2	Linee aeree e infrastrutture lineari	18
6.4	Disponibilità aree	18
7	Approfondimenti specialistici sull'area	19
7.1	Generalità	19
7.2	Geologici	20
7.3	Geomorfologici.....	20
7.4	Idrologici e idraulici	20
7.5	Geotecnici	21
7.6	Sismici.....	21

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Canosa"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 2 di 48

8	Strade e piazzole	21
8.1	Opere provvisionali	21
8.2	Tratti strada	22
8.3	Caratteristiche costruttive generali	25
8.4	Piazzole di costruzione (piazzole provvisorie)	26
8.5	Strade di costruzione (strade provvisorie).....	26
8.6	Strade e piazzole definitive	26
8.7	Dettaglio piazzole	27
8.8	Sezione tipo.....	27
9	Fondazione aerogeneratori	28
10	Descrizione degli aerogeneratori	29
10.1	Caratteristiche generali	29
10.2	Rotore	29
10.3	Navicella	30
10.4	Generatore	30
10.5	Inverter	30
10.6	Trasformatore.....	31
10.7	Sistema di frenatura	31
10.8	Dispositivo orientamento timone	31
10.9	Sistema di controllo	31
10.10	Sistemi di raffreddamento.....	31
10.11	Protezione antifulmine	32
10.12	Torre e fondazioni	32
11	Cavidotto AT	32
11.1	Scelta del punto di connessione.....	32
11.2	Descrizione di dettaglio del cavo AT.....	34
11.3	Dimensionamento Cavi AT	34
11.4	Tratti di cavidotto in progetto.....	35
11.5	Schede tecniche cavi AT	35
11.6	Modalità di posa	37
11.6.1	Tipologia di posa standard	37
11.6.2	Posa con metodo TOC.....	37
12	Stazione utente.....	38
12.1	Descrizione generale.....	38
12.2	Localizzazione	39

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Canosa"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 3 di 48

12.3	Opere civili previste.....	40
12.4	Recinzione.....	40
12.5	Strade e piazzole a servizio del manufatto.....	40
12.6	Componenti elettromeccaniche.....	41
12.7	Criteri progettuali della Stazione Utente.....	41
12.8	Sistemi di protezione.....	42
12.9	Sistemi di monitoraggio.....	42
12.10	Servizi ausiliari BT.....	43
12.11	Rete di terra.....	43
13	Movimenti terra.....	44
14	Valutazioni generali sulle criticità ambientali.....	44
14.1	Generalità.....	44
14.2	Impatto visivo.....	44
14.2.1	Fase di costruzione.....	44
14.2.2	Fase di esercizio.....	44
14.3	Impatto sulla qualità dell'aria.....	45
14.3.1	Fase di costruzione.....	45
14.3.2	Fase di esercizio.....	46
14.4	Impatto acustico.....	46
14.4.1	Generalità.....	46
14.4.2	Fase di costruzione.....	47
14.4.3	Fase di esercizio.....	47
14.5	Vibrazioni.....	47
14.5.1	Fase di costruzione.....	47
14.5.2	Fase di esercizio.....	47
14.6	Reflui.....	47
14.6.1	Fase di costruzione.....	47
14.6.2	Fase di esercizio.....	47
14.7	Impatti su beni di natura storico-archeologica.....	48
15	Impatto elettromagnetico.....	48

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 4 di 48

1 Premessa

La presente Relazione si riferisce al Progetto Definitivo di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato “Canosa”, e sito nei Comuni di Canosa di Puglia (BT), Venosa (PZ), Lavello (PZ) e Montemilone (PZ). (nel seguito: il **“Progetto”**).

La società proponente è Aren Electric Power spa, con sede in Via dell'Arrigoni 308 – 47522 Cesena (FC), P.IVA 03803880404 (nel seguito: il **“Soggetto proponente”**).

Il Soggetto proponente ha intrapreso l'iniziativa imprenditoriale di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del vento, composto da n. 14 aerogeneratori mod. Vestas V150, ciascuno della potenza di 6,0 MW, per una potenza di immissione complessiva dell'impianto eolico pari a 84 MW.

Gli aerogeneratori si trovano nei Comuni di Canosa di Puglia (BT), Venosa (PZ) e Lavello (PZ). Il tracciato del cavidotto di collegamento alla Stazione utente attraversa i Comuni di Lavello (PZ), Venosa (PZ) e Montemilone (PZ). L'impianto sarà allacciato alla Stazione Elettrica Terna Montemilone, tramite connessione a 36 kV.

2 Introduzione

2.1 Livelli di definizione dell'attività progettuale

Scopo della presente Relazione è quello di fornire una prospettiva generale del Progetto e di illustrarne le caratteristiche generali, in merito alle attività sin qui svolte dal Soggetto proponente in ordine alla strategia progettuale generale, alla pianificazione, alla caratterizzazione dell'ambiente circostante e del contesto territoriale, e infine di redazione del Progetto Definitivo.

In particolare, ciascuno dei passi successivamente richiamati è volto ad approfondire su più livelli successivi, in maniera specialistica per ciascuna delle discipline tecnico-economiche coinvolte, ma giungendo allo stesso tempo ad una completa ed organica integrazione multidisciplinare, le caratteristiche del Progetto.

Si definiscono pertanto:

- Strategia progettuale generale – Il Progetto è stato pianificato dal punto di vista della taglia, della sua localizzazione e delle caratteristiche generali, in modo tale da consentire uno sfruttamento ottimale della risorsa vento, con il fine ultimo di massimizzare la resa energetica e, di conseguenza, economica dell'investimento, nel quadro dell'esigenza nazionale di sviluppare la percentuale di energia da fonte rinnovabile sul totale dei consumi, favorendone così la progressiva decarbonizzazione.
- Pianificazione – L'attività di pianificazione svolta dal Soggetto proponente ha avuto la finalità di verificare la possibilità, a livello vincolistico e di normativa, di collocare gli aerogeneratori nei siti giudicati più idonei, dal punto di vista della produttività e del contenimento dei costi di realizzazione. Si è quindi studiata, a livello generale, la configurazione generale del parco eolico, definendo le posizioni e perciò le distanze reciproche fra gli aerogeneratori, fra questi e gli altri manufatti previsti, ed infine si è ipotizzato il tracciato della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, in accordo con Terna S.p.A. Tale attività ha avuto luogo in modo iterativo, in rapporto alle diverse implicazioni che le scelte di pianificazione avrebbero avuto sul territorio circostante. In questo modo, già nelle prime fasi della pianificazione, si è avuta cura di localizzare e dimensionare le opere nel modo migliore possibile, nell'ambito delle attività consentite.
- Caratterizzazione dell'ambiente circostante e del contesto territoriale – Alla luce di quanto esplicitamente richiesto dalla normativa in tema di valutazione e mitigazione dell'impatto ambientale di un'opera, ed applicabile alla fattispecie in oggetto di un impianto eolico della taglia proposta, il Soggetto proponente ha effettuato una serie di attività conoscitive sul territorio circostante, inevitabilmente coinvolto, a più livelli e secondo diverse nature di impatto, dalle opere costituenti il Progetto. Si è quindi proceduto a “fotografare” il territorio dal punto di vista degli elementi naturali e antropici osservabili, sia utilizzando

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Canosa"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 5 di 48

studi specialistici preesistenti e comunque riguardanti le aree interessate, che predisponendo nuovi studi specialistici, brevemente richiamati nella presente Relazione dettagliati nei singoli elaborati specifici, dei quali si darà puntuale riferimento. L'attività di cui sopra, in linea con le esigenze normative e come da prassi consolidata, ha focalizzato per prima cosa le caratteristiche del territorio *ante operam*, e successivamente l'influenza potenziale dovuta alla presenza delle opere, costituenti il Progetto, sul territorio stesso. I risultati progressivamente emersi, nel corso dell'espletamento di questa attività conoscitiva multidisciplinare, hanno inevitabilmente portato il progettista a rivedere talune scelte progettuali, a ipotizzarne modifiche ed alternative, e di conseguenza a verificarne le potenziali implicazioni.

- **Redazione del Progetto Definitivo** – Una volta verificata la piena compatibilità del Progetto, come definito nella sua impostazione generale, con le normative applicabili, e verificato che tale impostazione era quella che massimizzava i benefici economici, ambientali, sociali, si è provveduto a sviluppare gli elaborati che compongono Progetto Definitivo, allegati alla richiesta di VIA (nel seguito anche: **"Elaborati di Progetto"**), che descrivono le varie opere costituenti il Progetto, come illustrato più nel dettaglio nel seguito.

2.2 Scelta del sito

Nella seguente Tabella si elencano le posizioni degli aerogeneratori che costituiscono il Progetto, espresse in coordinate WGS 84, fuso UTM 33:

WTG	X	Y
G1	573161	4547506
G2	578600	4555452
G3	577972	4555247
G4	578165	4554673
G5	576011	4553100
G6	578353	4552322
G7	576758	4550923
G8	576870	4550332
G9	576257	4550349
G10	580142	4546791
G11	577379	4541322
G12	578977	4553665
G13	579666	4554051
G14	576897	4541713

Tabella 1 - Posizione aerogeneratori (WGS 84 UTM 33)

I 14 aerogeneratori si trovano ubicati, catastalmente, ai seguenti Fogli:

WTG	Comune	Foglio
G1	Venosa	1
G2	Canosa di Puglia	82
G3	Canosa di Puglia	82
G4	Canosa di Puglia	82
G5	Canosa di Puglia	86
G6	Canosa di Puglia	87
G7	Lavello	9
G8	Lavello	16
G9	Lavello	16
G10	Lavello	14

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Canosa"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 6 di 48

G11	Montemilone	26
G12	Canosa di Puglia	82
G13	Canosa di Puglia	83
G14	Montemilone	26

Tabella 2 - Inquadramento catastale aerogeneratori

La Stazione utente è prevista al Foglio 32 del Comune di Montemilone, all'interno della particella 5001, in vicinanza della Stazione Elettrica di Terna "Montemilone".

La scelta di ubicare gli aerogeneratori nelle posizioni indicate e, in generale, di realizzare uno schema generale di Progetto come quello presentato nell'insieme degli elaborati del Progetto Definitivo, ha seguito un iter decisionale in linea con quanto già richiamato nell'Introduzione (par. 0), e che si può riassumere come segue:

1. Scelta del numero di aerogeneratori;
2. Individuazione delle aree libere da vincoli alla costruzione di aerogeneratori, sia generali che specifici per gli aerogeneratori stessi, che legati alle caratteristiche dimensionali delle macchine;
3. Individuazione del modello di aerogeneratore;
4. Verifica che le posizioni reciproche degli aerogeneratori (anche in rapporto ad altri aerogeneratori già presenti) non erano lesive, in modo non sostenibile, della produttività dell'impianto.

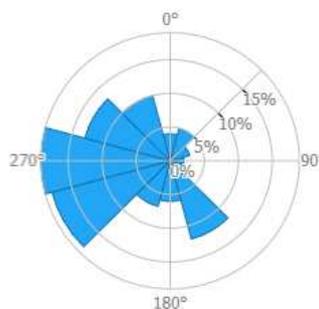
2.3 Stima della ventosità e producibilità

Il parametro fondamentale, relativamente all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, è costituito dal regime anemometrico dell'area in cui esso si andrà ad inserire.

È infatti su di quest'ultimo che si basano i criteri stessi di individuazione del sito e la progettazione del parco eolico nella sua interezza. La caratteristica di un sito di essere capace di ospitare un impianto eolico è intrinsecamente legata a tre fattori distinti:

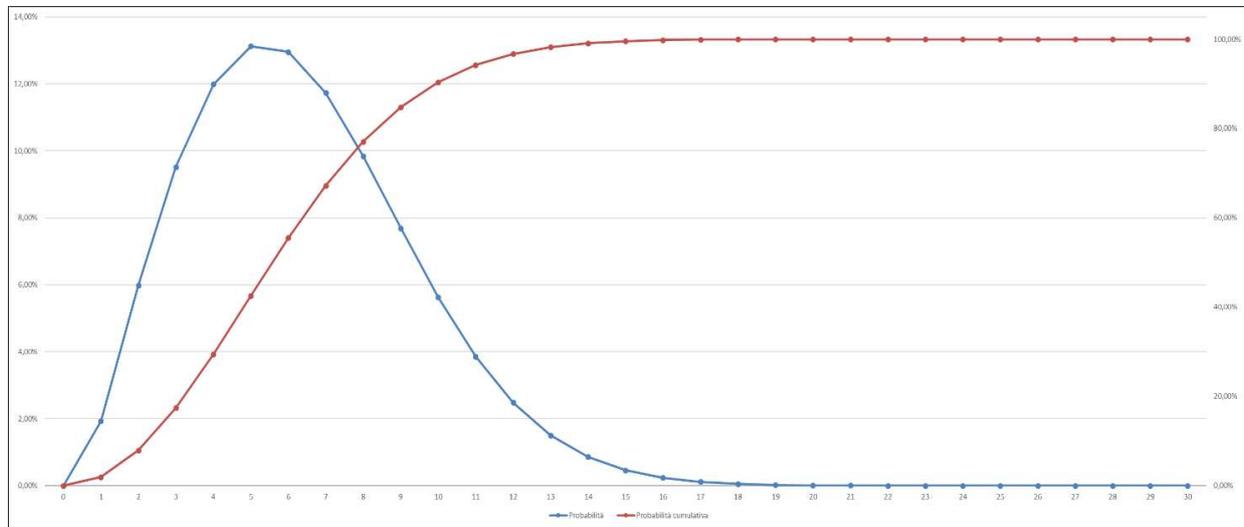
- 1) Ventosità del sito di installazione sia in termini di numero di ore/anno equivalenti che di energia cinetica specifica trasferibile agli aerogeneratori;
- 2) Corretta ubicazione degli aerogeneratori rispetto all'orografia del sito ed altri eventuali ostacoli;
- 3) Scelta degli aerogeneratori più performanti ed affidabili per le caratteristiche del moto del vento nella zona prescelta.

Nelle due figure di seguito vengono mostrati i principali dati anemometrici del sito in oggetto.



Rosa dei venti (velocità media per settore di direzione)

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Canosa"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 7 di 48



Distribuzione normale delle velocità dei venti per il sito in esame

Per stimare la produzione energetica attesa del parco eolico "Canosa" si è fatto riferimento ai dati di ventosità disponibili per l'area in interesse e si sono calcolate le probabilità di verificarsi per ogni velocità del vento. Si è poi calcolata la produzione energetica annua in base all'aerogeneratore scelto, tenendo conto di alcuni importanti variabili, quali la disponibilità delle torri, la densità dell'aria e le possibili perdite di energia. Si è inoltre tenuto conto dei parametri di incertezza della produzione annua di energia, calcolando così una produzione energetica attesa annua nelle diverse condizioni di incertezza.

La produzione annuale prevista per il parco eolico Canosa si è così attestata su un valore di riferimento pari a 159'881 GWh, considerando un fattore di disponibilità totale di 94%, una densità dell'aria pari a 1,20 kg/m³ ed una probabilità del 90% di superamento del regime di moto del vento considerato nel calcolo.

Una più approfondita analisi della ventosità dell'impianto è stata svolta utilizzando i dati provenienti da una stazione anemometrica posta nelle vicinanze, e per essa si rimanda al documento **CANDG_GENR00200_00_Studio di producibilità**. Nella seguente tabella si mostra la produzione attesa annua di energia, tratta dal documento citato (considerando un fattore di disponibilità del 94%).

Produzione media attesa	Energia [MWh/anno]		
	Densità aria: 1.15 kg/m ³	Densità aria: 1.20 kg/m ³	Densità aria: 1.25 kg/m ³
P50	198315	204771	211047
P75	175424	181135	186687
P90	154840	159881	164781

Tabella 3: Riassunto dell'energia producibile (fattore di disponibilità pari a 94%)

2.4 Contesto territoriale

L'area in cui si prevede la realizzazione del Progetto si trova nelle prime colline del bacino dell'Ofanto, in destra idrografica, a S dell'abitato di Loconia nel Comune di Canosa e a NE dell'abitato di Villaggio Gaudiano nel Comune di Lavello.

Gli aerogeneratori sono collocati al foglio n.435 dell'I.G.M. in scala 1:50000.

Gli aerogeneratori si possono ricomprendere, dal punto di vista della posizione, in numerosi distinti gruppi, in ragione della loro localizzazione geografica e della loro reciproca collocazione.

Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 8 di 48

- a) Gruppo aerogeneratori G1 e G10 – Si trovano isolati dalla localizzazione della maggior parte degli aerogeneratori, in un’area pianeggiante priva di colture di pregio, in sponda destra del torrente Lampeggiano e a S dell’abitato di Villaggio Gaudiano. Il G1 è nel Comune di Venosa e il G10 nel Comune di Lavello.
- b) Gruppo aerogeneratori G2, G3 e G4 – Il gruppo si trova in una zona pianeggiante, parte di una pianura irrigua tra le località di Postapiana e Pantanella nel Comune di Canosa, a NW della SP219.
- c) Gruppo aerogeneratori G12 e G13 – Il gruppo di aerogeneratori di trova dal lato opposto della SP 219 rispetto al gruppo precedente, a SE della strada, in zona ugualmente pressoché pianeggiante anch’essa nel Comune di Canosa, in un’area coltivata a seminativi in prossimità di numerosi uliveti, che tuttavia non sono interessati dalle opere previste.
- d) Aerogeneratore G5 – Si trova isolato, in zona pianeggiante coltivata a prodotti orticoli, in località Postapiana-Coppe, nel Comune di Canosa
- e) Aerogeneratore G6 – Si trova anch’esso isolato, su un pendio sito in località Coppicella di Sopra nel Comune di Canosa, su un’area anch’essa non interessata da vigneti o colture di pregio.
- f) Gruppo aerogeneratori G7, G8 e G9 – Costituisce un ristretto cluster in località Le Coppe, in Comune di Lavello, dei quali G7 e G9 si trovano pressoché in piano, mentre G8 in leggero pendio. La zona è a seminativi, frammisti a uliveti che però non sono interessati dalle opere in progetto, ma solamente dalla viabilità di accesso, che comunque non intacca le colture, privilegiando tracciati già esistenti.
- g) Gruppo aerogeneratori G11, G14 – Si trovano isolati dalla maggior parte degli aerogeneratori e in prossimità del sito della Stazione utente, su un terrazzo fluviale relativamente pianeggiante, fra 2 alvei torrentizi relativamente incisi con direzione SN, rispettivamente del torrente Valle Cornuta (a O delle due posizioni) e di un suo affluente (a E). Non sono presenti colture di pregio.

L’intera area è ad uso generalmente agricolo, coltivata in prevalenza a cereali e prodotti ortofrutticoli di raro pregio. Sono presenti numerosi uliveti, ma in nessun caso sono interessati dalle opere previste. Gli insediamenti umani sono scarsi, e localizzati generalmente lungo la viabilità provinciale, a relativa distanza dai siti previsti per gli aerogeneratori. In **Figura 1** e **Figura 2** viene mostrato l’inquadramento territoriale del progetto.

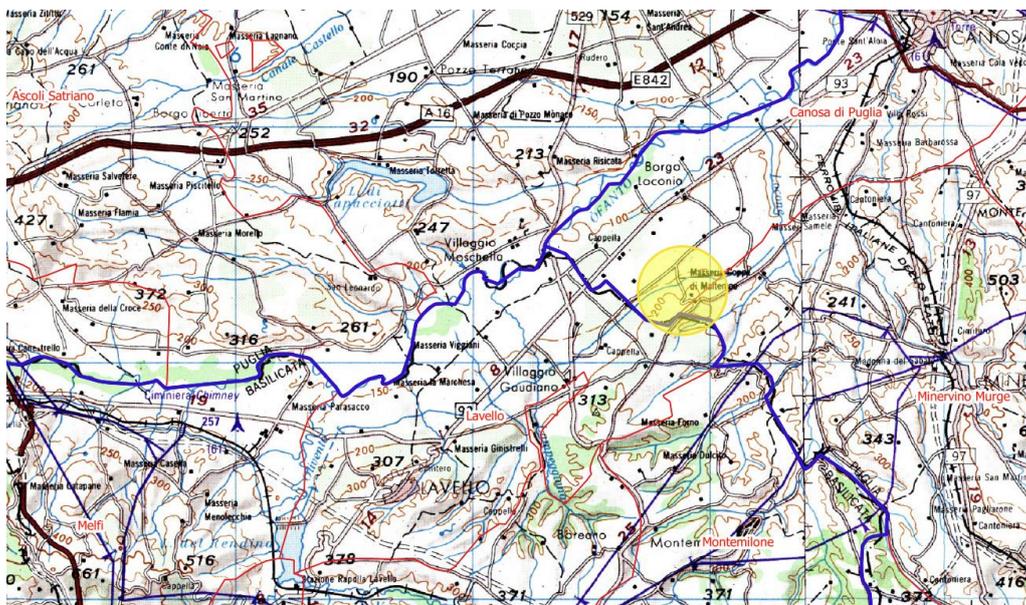


Figura 1 - Inquadramento territoriale del progetto (1/2)

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 9 di 48



Figura 2 - Inquadramento territoriale del progetto (2/2)

2.5 Elenco delle opere principali

Le opere che costituiranno il Progetto comprendono:

- Opere provvisorie (si veda nel dettaglio il par.8.1), sono tutte quelle opere aventi carattere provvisorio, in quanto necessarie durante le fasi di costruzione dell’impianto, e sono quindi destinate ad essere rimosse al termine delle attività di cantiere, ripristinando per quanto possibile le condizioni preesistenti;
- Opere di fondazione tra le quali:
 - Opere di fondazione degli aerogeneratori (si veda nel dettaglio il par.9),
 - Opere di fondazione della Stazione utente;
- Strade e piazzole (si veda nel dettaglio il par.8.6), comprendono i nuovi tratti di strada che devono essere realizzati, a partire dalla viabilità esistente, fino alle posizioni occupate dagli aerogeneratori, insieme alle piazzole a carattere definitivo da realizzare attorno alla base;
- Aerogeneratori (si veda nel dettaglio il par.10), comprendono i nuovi tratti di strada che devono essere realizzati, a partire dalla viabilità esistente, fino alle posizioni occupate dagli aerogeneratori.
- Cavidotto (si veda nel dettaglio il par.11), costituito da una linea interrata di trasporto dell’energia elettrica prodotta, che collega gli aerogeneratori fra loro e con la Stazione utente, e quest’ultimo alla rete di trasmissione nazionale.

2.6 Criteri generali di progettazione

2.6.1 Opere provvisorie

La progettazione delle opere provvisorie deve rispondere alle finalità specifiche delle attività strettamente legate alla fase di cantierizzazione e costruzione dell’impianto eolico. Tali opere, infatti, devono essere rimosse al termine della costruzione, o comunque poco dopo la connessione dell’impianto alla rete nazionale, non risultando necessarie alle attività connesse all’esercizio e manutenzione dell’impianto stesso.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 10 di 48

I criteri progettuali specifici delle opere provvisorie devono comunque rispondere all'esigenza di minimizzare gli impatti attesi sul territorio, limitando per quanto possibile il consumo di suolo, e prevedendo soluzioni progettuali e costruttive tali da facilitare il ripristino delle condizioni naturali antecedenti.

Questa esigenza, che riguarderà le aree di sola occupazione temporanea, non deve essere perseguita unicamente con criteri qualitativi (ad esempio: utilizzo di materiali naturali e non artificiali per i sottofondi, con riduzione degli impatti nocivi di natura chimico-fisica; ripristino della continuità del suolo agricolo, ecc.), ma anche quantitativi.

Infatti, il progettista ha cercato sistematicamente di far coincidere le aree di occupazione definitiva, riguardanti le strade e piazzole a carattere permanente, con quelle provvisorie, tenendo tuttavia conto delle esigenze più stringenti di queste ultime, dal punto di vista degli ingombri e dei raggi di curvatura. In questo modo si è teso a limitare ulteriormente, per quanto possibile, il consumo di suolo, con riduzione degli oneri economici legati a tali opere, e di conseguenza degli impatti negativi.

Le opere a carattere provvisorio costituiscono l'insieme di tutte le opere civili, ma anche impiantistiche, finalizzate in particolare a garantire:

- I servizi generali legati al funzionamento del cantiere, con l'erezione delle baracche destinate a uffici, ambienti di deposito, servizi igienici, di mensa, la realizzazione di aree di parcheggio per i mezzi di servizio;
- La disponibilità di energia elettrica, acqua potabile, i servizi di smaltimento dei reflui e di altri residui, e in generale di tutti i servizi previsti per il funzionamento delle baracche, degli ambienti sopra menzionati e delle loro pertinenze;
- Un sicuro accesso alle aree di cantiere, e in generale ai siti interessati dalle opere costituenti il Progetto, da parte di tutte le macchine operatrici e ai mezzi di trasporto dei quali è previsto l'utilizzo, rispettando le distanze gli ingombri e i raggi di curvatura necessari alla completa libertà di esercizio di tali mezzi, in conformità con le loro prestazioni attese;
- Spazi sufficienti per il deposito temporaneo di macchinari, materiali da costruzione, semilavorati, componenti e parti d'opera, in conformità alle esigenze minime definite dal costruttore degli aerogeneratori, anche in funzione delle successive fasi costruttive. In particolare, tali aree saranno previste in corrispondenza dei siti degli aerogeneratori;
- Spazi sufficienti per il montaggio della gru destinata all'assemblaggio in loco ed installazione degli aerogeneratori. La superficie di tali aree dovrà essere realizzata con caratteristiche planoaltimetriche e di portanza tali da garantire il montaggio e l'esercizio in piena sicurezza della gru, alle massime condizioni di carico previste dal Progetto.

I criteri attraverso i quali le opere provvisorie devono essere progettate e realizzate devono essere coerenti con tutto quanto previsto nel documento **CANDC_GENC00800_00 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici**.

2.6.2 Opere di fondazione

La progettazione delle opere di fondazione degli aerogeneratori è stata svolta in conformità alla normativa applicabile per tale tipologia di opere, sulla base degli approfondimenti sui parametri geotecnici e sismici del suolo di fondazione, di cui si dirà anche nel par. 7 e per il quale si rimanda anche all'elaborato specifico **CANDT_GENR03201_00 Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica**. Le attività successive attraverso le quali si è svolto il dimensionamento e la verifica delle opere di fondazione sono descritte nel dettaglio nell'elaborato **CANDS_F00R00100_00 Relazione sulle strutture**, al quale si rimanda, e sono riassumibili come segue:

- Indicazione della normativa di riferimento specifica applicata;

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 11 di 48

- Caratterizzazione del suolo di fondazione in corrispondenza dei punti di localizzazione degli aerogeneratori, o in modo omogeneo per gruppi di aerogeneratori continui, in funzione dei risultati delle prove geotecniche disponibili per l'area;
- Determinazione della categoria sismica specifica del sito, con indicazione dell'accelerazione attesa e dei parametri a_g , T_r , F_0 e T_c , in funzione dei tempi di ritorno dell'azione sismica, da considerare per le specifiche strutture;
- Identificazione del substrato e la categoria sismica del suolo;
- Determinazione, in base alle condizioni locali, dei valori di tutti i coefficienti da considerare nel calcolo di verifica, in base alla normativa vigente;
- Caratterizzazione dei materiali impiegati per la realizzazione delle fondazioni (calcestruzzo, acciaio);
- Identificazione della geometria delle opere di fondazione, costituita, per gli aerogeneratori, da un plinto di fondazione e una palificata, e per la Stazione utente da una platea;
- Schematizzazione della geometria della fondazione, ai fini della sua modellazione;
- Descrizione delle ipotesi con le quali si modella il comportamento del suolo di fondazione;
- Identificazione del modello con cui determinare la capacità portante dei pali e i cedimenti del terreno di fondazione;
- Definizione delle ipotesi di carico sulla struttura da considerare nella verifica, identificando in particolare:
 - Stati Limite considerati;
 - Carichi agenti e sovraccarichi (identificazione dei carichi e loro entità);
 - Combinazioni di carico considerate;
 - Coefficienti da applicare ai carichi;
- Indicazione delle armature previste;
- Calcolo di verifica della fondazione, secondo le ipotesi considerate.

Gli approfondimenti di cui sopra sono stati effettuati per tutte le opere di fondazione, in particolare:

- Fondazione degli aerogeneratori (plinto + palificata) (elaborato **CANDS_F00R00100_00 Relazione sulle strutture**);
- Fondazione della Stazione utente (platea).

Il dimensionamento delle opere di fondazione deve tenere conto principalmente del modello di aerogeneratore e dei relativi carichi ad esso associati, oltre che delle caratteristiche specifiche dei siti di installazione. Per questo motivo, il livello di definizione del progetto che viene sottoposto a VIA, e anche l'entità degli impatti inducibili sull'ambiente circostante, si ritiene sufficientemente prossimo a quello finale. Tuttavia, i risultati della progettazione strutturale delle opere di fondazione potranno essere revisionati, alla luce degli eventuali approfondimenti richiesti in sede di VIA, prima dell'emissione del Progetto Esecutivo strutturale.

2.6.3 Strade e piazzole

Nel presente paragrafo si intendono le opere civili definitive, le quali costituiranno la viabilità di accesso ai singoli aerogeneratori, comprese le piazzole di servizio alla base degli stessi. Le strade e piazzole devono essere dimensionate per consentire l'accesso ad autoveicoli e piccoli mezzi di carico o trasporto, destinati alle attività di ispezione e a limitati interventi di manutenzione sugli aerogeneratori stessi. In generale, tali mezzi hanno esigenze minori rispetto a quelli utilizzati durante la costruzione del parco eolico, dal punto di vista degli ingombri, dei raggi di curvatura minimi e delle pendenze trasversali e longitudinali. Qualora si rendesse necessario un intervento di manutenzione straordinaria, con intervento sulle componenti in quota degli aerogeneratori, con l'intervento di mezzi specifici, l'idoneità delle strade e piazzole definitive dovrà essere adeguatamente verificato.

I principi ai quali si è attenuta la progettazione di tali opere sono stati i seguenti:

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 12 di 48

- Limitare il consumo di territorio, riducendo per quanto possibile la lunghezza dei tratti di strada di nuova realizzazione, scegliendo i percorsi più brevi che colleghino i siti degli aerogeneratori alla viabilità carrabile esistente;
- Scegliere un andamento planoaltimetrico che minimizzi l'entità di scavi e rinterri, per ridurre l'impatto paesaggistico che sarebbe causato da un'alterazione dell'andamento naturale della superficie del suolo;
- Rispettare, per quanto possibile, la continuità delle singole particelle catastali, limitando il più possibile l'intersezione di ogni particella con il tracciato delle nuove strade, particolarmente se tali tracciati sono ortogonali alla direzione di coltivazione prevalente. In particolare, il tracciato delle nuove strade viene fatto seguire, il più possibile, i confini colturali. In questo modo si riducono le influenze negative sulle capacità dei proprietari agricoli di svolgere le proprie attività;
- Per realizzare la sottofondazione e la massiciata saranno usati, per quanto possibile, materiali di origine locale, in particolare provenienti dalle attività di scavo, o comunque da siti posti nelle vicinanze. Si veda a questo proposito l'elaborato **CANDC_GENR00300_00_Relazione preliminare Terre e rocce da scavo**;
- I nuovi tratti di strada, così come le piazzole, saranno realizzati in materiale inerte, compatibile con le esigenze funzionali richieste, e non sarà prevista l'impermeabilizzazione di superfici. In questo modo sarà garantita l'invarianza idraulica delle nuove opere, evitando influenze negative sulla capacità di deflusso delle acque superficiali;
- In relazione al punto precedente, laddove necessario, si sono adottate nella progettazione le opportune soluzioni tecniche atte a consentire la completa regimazione delle acque, in modo tale da smaltire in maniera completa il deflusso superficiale atteso in caso di pioggia intensa, nei casi in cui i brevi tratti di rilevato previsti costituiscano interferenza al libero scorrimento.

La descrizione delle caratteristiche geometriche e costruttive delle strade e piazzole è riportata al par.8 della presente Relazione.

2.6.4 Aerogeneratori

Per il Progetto “Canosa” sono previsti n. 14 aerogeneratori marca Vestas, modello V150, aventi potenza 6,0 MW l'uno, per un totale di 84,0 MW.

I criteri progettuali principali che hanno orientato la scelta verso tale modello sono stati influenzati, tra le altre, dalle seguenti necessità:

- Adottare una Classe di aerogeneratore adatta al regime di ventosità del sito, secondo la norma IEC 61400 e le altre normative applicabili;
- Orientarsi su un modello che avesse talune caratteristiche dimensionali (es. diametro del rotore, altezza della navicella) inferiori rispetto ad altri modelli di pari potenza, con la finalità ultima di ridurre l'entità delle distanze di rispetto minime fra aerogeneratori, e verso altre infrastrutture preesistenti o ricettori ambientali;
- Presentare ridotte criticità di gestione e manutenzione, rispetto ad altri modelli di prestazioni comparabili, presenti sul mercato
- Massimizzare, per quanto possibile, la producibilità attesa dell'impianto in ragione dei dati di ventosità stimabili per il Progetto;
- La velocità di rotazione delle pale viene mantenuta relativamente ridotta, aumentando poi il numero di giri al minuto mediante il moltiplicatore di giri presente all'interno della navicella, riducendo così la rumorosità indotta dall'azione del vento sulle pale stesse.

Riguardo all'ultimo punto, si sottolinea come la producibilità attesa, desunta sulla base dell'elaborato **CANDG_GENR00200_00_Studio di producibilità**, è diversa in funzione della specifica posizione dell'aerogeneratore, fra le n. 14 di quelle che compongono il Progetto. A fini di comparazione preventiva fra modelli di aerogeneratori, in fase di scelta, si è tenuto conto di un valore medio.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 13 di 48

2.6.5 Cavidotto AT

Per il collegamento in entra ed esce tra gli aerogeneratori e la Stazione Utente dove si raccolgono le linee di potenza provenienti dal parco ed il collegamento con la Stazione Elettrica di Terna si sono scelti cavi in grado di:

- Lavorare alla tensione nominale di 36 kV, nuovo standard tecnico di connessione Terna in Alta Tensione;
- Poter essere posati direttamente interrati per poter minimizzare il terreno di riporto ed eventuali conferimenti a discariche;
- Aver la capacità di trasportare tutta l'energia prodotta dal parco eolico;
- Ottenere sovratensioni nelle linee limitate, con conseguenti limitate perdite di potenza lungo le linee di potenza.

3 Studio delle possibili alternative

È stata svolta una valutazione delle possibili alternative riguardanti le scelte progettuali, in particolare per quanto segue:

- Alternativa zero (come prescritto dall'art.22 del DLgs 152/2006);
- Alternative di localizzazione;
- Alternative dimensionali;
- Alternative progettuali.

Per tale valutazione si rimanda al cap. 6.15 del documento **CANDT_GENR00100_00 Studio di impatto ambientale** (nel seguito anche “SIA”).

4 Analisi delle ricadute economiche

La principale conseguenza positiva del Progetto, dal punto di vista socioeconomico, è indubbiamente il contributo offerto alla decarbonizzazione della produzione energetica nazionale, processo che si inserisce in un percorso strategico di lotta ai cambiamenti climatici, nel quadro dell'adesione dell'Italia agli impegni internazionali finalizzati a tale obiettivo.

La fonte eolica ha dimostrato, al momento, ampia maturità tecnologica e una comprovata affidabilità, che consente di sfruttare in maniera efficace la risorsa vento e, nel contempo, di garantire un adeguato ritorno economico degli investimenti sostenuti. La produzione di energia elettrica durante l'esercizio dell'impianto non comporta emissioni di alcun tipo, e tale aspetto ha un'influenza diretta sulla qualità dell'aria locale. Anche dal punto di vista economico, tuttavia, è necessario focalizzare l'attenzione sui siti che garantiscano, fra gli altri fattori:

- Un'adeguata disponibilità della risorsa eolica, a livello quantitativo e qualitativo;
- La possibilità di localizzare l'impianto nei siti oggetto di indagine, verificando l'assenza di vincoli normativi e di pianificazione di qualsiasi natura, e di impatti sull'ambiente naturale ed antropico circostanti;
- Un beneficio diretto e indiretto all'economia locale.

Le ricadute economiche sul territorio sono legate all'utilizzo di imprese e professionisti locali da parte del proponente, sia durante la fase di progettazione che di esecuzione. Non trascurabile è anche la realizzazione di misure e opere compensative che possono essere richieste nel processo di valutazione del Progetto da parte degli enti coinvolti.

Le imprese locali che possono venire coinvolte a vario titolo durante la fase di costruzione possono riguardare settori quali le costruzioni, i movimenti terra, l'impiantistica industriale, l'elettronica, i trasporti, ecc. Anche successivamente all'entrata in esercizio possono esserci ricadute occupazionali dirette, legate all'impianto: ad esempio, all'attività dei tecnici specializzati e non, per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e delle sue pertinenze, e al relativo indotto.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 14 di 48

5 Elaborati di progetto

5.1 Riassunto dei contenuti degli elaborati

Gli elaborati che costituiscono il Progetto presentato, e allegati alla presente Relazione, sono tali da definire le caratteristiche di tutte le opere civili ed elettriche che costituiranno l'impianto eolico “Canosa”. In particolare, vengono stabilite le dimensioni finali di ciascuna di tali opere e la loro posizione, e descritti nel dettaglio gli impatti indotti nei confronti di tutti i ricettori ambientali, le relative misure di mitigazione adottate, ed infine si è evidenziata nel dettaglio la completa compatibilità con le prescrizioni normative specifiche e gli strumenti di pianificazione vigenti.

In una futura fase di progettazione esecutiva, avendo acquisito le necessarie autorizzazioni alla costruzione, verranno definiti gli ulteriori dettagli, per giungere all'emissione di un Progetto Esecutivo idoneo alla costruzione. Prima di tale fase, verranno eseguite tutte le ulteriori indagini e gli approfondimenti che saranno necessari per il raggiungimento di un adeguato livello di conoscenza delle caratteristiche geologiche e geotecniche locali.

5.2 Elenco elaborati

Gli elaborati che costituiscono il Progetto, allegati alla presente Relazione, sono elencati nella tabella seguente:

CODICE								DESCRIZIONE		
CAN	D	T	_	GEN	R	001	00	_	00	Studio di impatto ambientale
CAN	D	T	_	GEN	R	002	00	_	00	Sintesi non tecnica
CAN	D	E	_	GEN	R	011	00	_	00	Preventivo per la connessione
CAN	D	G	_	GEN	R	011	00	_	00	Certificato di Destinazione Urbanistica
CAN	D	T	_	GEN	T	003	00	_	00	Corografia di inquadramento su IGM
CAN	D	T	_	GEN	T	004	00	_	00	Corografia di inquadramento su CTR
CAN	D	T	_	GEN	T	005	00	_	00	Corografia di inquadramento su Ortofoto
CAN	D	T	_	GEN	T	007	00	_	00	Inquadramento su PRG/PUC
CAN	D	T	_	GEN	T	008	00	_	00	Inquadramento su vincoli PPTR
CAN	D	T	_	GEN	T	009	00	_	00	Inquadramento su vincoli PTCP - Tavola B1
CAN	D	T	_	GEN	T	010	00	_	00	Inquadramento su vincoli - PUTT/p
CAN	D	T	_	GEN	T	011	00	_	00	Inquadramento su vincoli Regolamento 24/2010 Aree non idonee
CAN	D	T	_	GEN	T	012	00	_	00	Inquadramento su vincoli PAI/ADB
CAN	D	T	_	GEN	T	013	00	_	00	Inquadramento su vincolo idrogeologico Regio Decreto 2367 del 30/12/1923
CAN	D	T	_	GEN	T	014	00	_	00	Inquadramento su zona di rispetto aeroportuale
CAN	D	T	_	GEN	T	015	00	_	00	Inquadramento Aree naturali Protette, Rete Natura 2000, IBA
CAN	D	T	_	GEN	T	016	00	_	00	Inquadramento Uso del suolo
CAN	D	T	_	GEN	T	017	00	_	00	Inquadramento Beni Paesaggistici (D.lgs. 42/2004)
CAN	D	T	_	GEN	T	018	00	_	00	Planimetria generale con distanze tra WTG e edifici e strade esistenti
CAN	D	T	_	GEN	T	019	00	_	00	Planimetria generale con distanze tra WTG di progetto e WTG esistenti/autorizzate/in corso di autorizzazione
CAN	D	T	_	GEN	T	020	00	_	00	Planimetria generale con mutue distanze tra le WTG di progetto
CAN	D	T	_	GEN	R	021	00	_	00	Relazione Paesaggistica
CAN	D	T	_	GEN	R	021	01	_	00	Relazione Paesaggistica-Allegato I : Tavole di analisi e sintesi PPR
CAN	D	T	_	GEN	R	021	02	_	00	Relazione Paesaggistica-Allegato II: Tavola di sintesi PUTT/p
CAN	D	T	_	GEN	R	021	03	_	00	Relazione Paesaggistica-Allegato III: Analisi Carta della Natura Regione Puglia – ISPRA
CAN	D	T	_	GEN	R	021	04	_	00	Relazione Paesaggistica-Allegato IV : Carta dei PdR e relativa documentazione
CAN	D	T	_	GEN	R	021	05	_	00	Relazione Paesaggistica-Allegato V : Carta dei PdF e relativa documentazione
CAN	D	T	_	GEN	R	021	06	_	00	Relazione Paesaggistica-Allegato VI : Carte di Intervisibilità Impianto e Carte di Intervisibilità Cumulative
CAN	D	T	_	GEN	R	022	00	_	00	Relazione VINCA - Analisi Floro-Faunistica
CAN	D	T	_	GEN	R	022	01	_	00	Relazione VINCA-Allegato I : Tavole analisi ecopedologico-floro-faunistiche
CAN	D	T	_	GEN	R	023	00	_	00	Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)
CAN	D	T	_	GEN	R	024	00	_	00	Valutazione degli Impatti Cumulativi ai sensi della DGR 2122 del 23/10/2012
CAN	D	T	_	GEN	R	025	00	_	00	Relazione Pedo-Agronomica
CAN	D	T	_	GEN	R	026	00	_	00	Relazione degli elementi caratteristici del paesaggio agrario
CAN	D	T	_	GEN	R	027	00	_	00	Relazione sul rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio
CAN	D	T	_	GEN	R	028	00	_	00	Relazione sull'evoluzione dell'ombra - Fenomeno shadow flickering
CAN	D	E	_	GEN	R	005	00	_	00	Studio impatto elettromagnetico
CAN	D	T	_	GEN	R	029	00	_	00	Valutazione previsionale di impatto acustico e piano di monitoraggio
CAN	D	T	_	GEN	R	030	00	_	00	Indicazione ostacoli al volo
CAN	D	T	_	GEN	R	031	00	_	00	Verifica non interferenza con i titoli minerari
CAN	D	T	_	GEN	R	032	01	_	00	Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica
CAN	D	T	_	GEN	R	032	02	_	00	Allegato stima parametri risposta sismica

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Canosa"	Progetto Definitivo		Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
			Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva		Revisione: 00
			Pagina: 15 di 48

CAN	D	C	_	GEN	R	005	00	_	00	Relazione idrologica e idraulica
CAN	D	T	_	GEN	R	034	00	_	00	Relazione archeologica - ViArch
CAN	D	T	_	GEN	R	034	01	_	00	Tav. A 1 - Carta dell'uso dei suoli
CAN	D	T	_	GEN	R	034	02	_	00	Tav. A 2 - Carta della visibilità
CAN	D	T	_	GEN	R	034	03	_	00	Tav. A 3 - Carta archeologica
CAN	D	T	_	GEN	R	034	04	_	00	Tav. A 4 - Carta del rischio archeologico
CAN	D	G	_	GEN	R	002	00	_	00	Studio di producibilità
CAN	D	S	_	F00	R	001	00	_	00	Relazione sulle strutture
CAN	D	S	_	F00	T	002	00	_	00	Elaborati strutturali fondazione - Pianta e sezioni
CAN	D	G	_	GEN	R	001	00	_	00	Relazione descrittiva
CAN	D	G	_	GEN	R	003	00	_	00	Relazione tecnica impianto
CAN	D	E	_	GEN	R	006	00	_	00	Relazione calcoli preliminari impianti elettrici
CAN	D	C	_	GEN	R	006	00	_	00	Piano di dismissione e ripristino dei luoghi
CAN	D	T	_	GEN	R	038	00	_	00	Relazione di calcolo della gittata
CAN	D	C	_	GEN	R	003	00	_	00	Piano preliminare di utilizzo in sito del materiale di scavo
CAN	D	C	_	GEN	R	004	00	_	00	Piano gestione rifiuti
CAN	D	C	_	GEN	C	008	00	_	00	Disciplinare descrittivo e prestazionale
CAN	D	G	_	GEN	R	005	00	_	00	Computo Metrico Estimativo
CAN	D	G	_	GEN	R	006	00	_	00	Quadro Economico
CAN	D	G	_	GEN	L	007	00	_	00	Cronoprogramma
CAN	D	G	_	GEN	R	008	00	_	00	Piano particellare di esproprio - Analitico
CAN	D	G	_	GEN	T	009	00	_	00	Piano Particellare di Esproprio - Grafico
CAN	D	G	_	GEN	R	010	00	_	00	Piano particellare di esproprio - Visure catastali
CAN	D	G	_	GEN	T	012	00	_	00	Viabilità generale di accesso
CAN	D	C	_	A00	T	013	01	_	00	Planimetria su CTR aerogeneratori G1 e G10
CAN	D	C	_	A00	T	013	02	_	00	Planimetria su CTR aerogeneratori G2, G3 e G4
CAN	D	C	_	A00	T	013	03	_	00	Planimetria su CTR aerogeneratore G5
CAN	D	C	_	A00	T	013	04	_	00	Planimetria su CTR aerogeneratore G6
CAN	D	C	_	A00	T	013	05	_	00	Planimetria su CTR aerogeneratore G7
CAN	D	C	_	A00	T	013	06	_	00	Planimetria su CTR aerogeneratori G8 e G9
CAN	D	C	_	A00	T	013	07	_	00	Planimetria su CTR aerogeneratori G11 e G14
CAN	D	C	_	A00	T	013	08	_	00	Planimetria su CTR aerogeneratori G12 e G13
CAN	D	C	_	S01	T	011	01	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G1
CAN	D	C	_	S02	T	011	02	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G2
CAN	D	C	_	S03	T	011	03	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G3
CAN	D	C	_	S04	T	011	04	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G4
CAN	D	C	_	S05	T	011	05	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G5
CAN	D	C	_	S06	T	011	06	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G6
CAN	D	C	_	S07	T	011	07	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G7
CAN	D	C	_	S08	T	011	08	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G8
CAN	D	C	_	S09	T	011	09	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G9
CAN	D	C	_	S10	T	011	10	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G10
CAN	D	C	_	S11	T	011	11	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G11
CAN	D	C	_	S12	T	011	12	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G12
CAN	D	C	_	S13	T	011	13	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G13
CAN	D	C	_	S14	T	011	14	_	00	Planimetria su rilievo strade d'accesso e piazzole G14
CAN	D	C	_	S01	T	012	01	_	00	Sezione strada di accesso G1
CAN	D	C	_	S01	T	012	02	_	00	Sezione strada di accesso G2 1/2
CAN	D	C	_	S01	T	012	03	_	00	Sezione strada di accesso G2 2/2
CAN	D	C	_	S01	T	012	04	_	00	Sezione strada di accesso G3 e G4 - 1/2
CAN	D	C	_	S01	T	012	05	_	00	Sezione strada di accesso G3 e G4 - 2/2
CAN	D	C	_	S01	T	012	06	_	00	Sezione strada di accesso G5 - 1/2
CAN	D	C	_	S01	T	012	07	_	00	Sezione strada di accesso G5 - 2/2
CAN	D	C	_	S01	T	012	08	_	00	Sezione strada di accesso G6
CAN	D	C	_	S01	T	012	09	_	00	Sezione strada di accesso G7
CAN	D	C	_	S01	T	012	10	_	00	Sezione strada di accesso G8
CAN	D	C	_	S01	T	012	11	_	00	Sezione strada di accesso G9
CAN	D	C	_	S01	T	012	12	_	00	Sezione strada di accesso G10 - 1/2
CAN	D	C	_	S01	T	012	13	_	00	Sezione strada di accesso G10 - 2/2
CAN	D	C	_	S01	T	012	14	_	00	Sezione strada di accesso G11 - 1/2
CAN	D	C	_	S01	T	012	15	_	00	Sezione strada di accesso G11 - 2/2
CAN	D	C	_	S01	T	012	16	_	00	Sezione strada di accesso G12 e G13 - 1/2
CAN	D	C	_	S01	T	012	17	_	00	Sezione strada di accesso G12 e G13 - 1/2
CAN	D	C	_	S01	T	012	18	_	00	Sezione strada di accesso G14
CAN	D	T	_	GEN	T	036	01	_	00	Indicazione delle reti esistenti_area G3 e G4
CAN	D	T	_	GEN	T	036	02	_	00	Indicazione delle reti esistenti_area G3 e G4
CAN	D	T	_	GEN	T	036	03	_	00	Indicazione delle reti esistenti_area G2, G3 e G4
CAN	D	T	_	GEN	T	036	04	_	00	Indicazione delle reti esistenti_area G12 e G13

AREN Electric Power S.p.A.

Sede legale: Via dell'Arrigoni n. 308 - 47522 Cesena (FC), Italia

Ph. +39 0547 415245 - email: areneenergia@legalmail.it

Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì - Cesena Part. Iva 03803880404



Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo		Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
			Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva		Revisione: 00
			Pagina: 16 di 48

CAN	D	T	_	GEN	T	036	05	_	00	Indicazione delle reti esistenti_area G5
CAN	D	T	_	GEN	T	036	06	_	00	Indicazione delle reti esistenti_area G5
CAN	D	T	_	GEN	T	036	07	_	00	Indicazione delle reti esistenti_area G7 e G8
CAN	D	T	_	GEN	T	036	08	_	00	Indicazione delle reti esistenti_area G8 e G9
CAN	D	T	_	GEN	T	036	09	_	00	Indicazione delle reti esistenti_area G8 e G9
CAN	D	T	_	GEN	T	036	10	_	00	Indicazione delle reti esistenti_area G8 e G9
CAN	D	T	_	GEN	T	037	01	_	00	Inquadramento generale strade ed aree definitive e temporanee
CAN	D	T	_	GEN	T	037	02	_	00	Inquadramento strade ed aree fase di cantiere
CAN	D	T	_	GEN	T	037	03	_	00	Inquadramento strade ed aree fase impianto in esercizio
CAN	D	E	_	CAV	T	007	01	_	00	Planimetria su catastale Cavidotto
CAN	D	E	_	CAV	T	007	02	_	00	Planimetria su catastale Cavidotto
CAN	D	E	_	CAV	T	007	03	_	00	Planimetria su catastale Cavidotto
CAN	D	C	_	CAV	T	016	01	_	00	Interferenze cavidotto con reticolo idrografico
CAN	D	C	_	CAV	T	016	02	_	00	Interferenze cavidotto con reticolo idrografico
CAN	D	C	_	CAV	T	016	03	_	00	Interferenze cavidotto con reticolo idrografico
CAN	D	C	_	CAV	T	016	04	_	00	Interferenze cavidotto con reticolo idrografico
CAN	D	C	_	CAV	T	016	05	_	00	Interferenze cavidotto con reticolo idrografico
CAN	D	C	_	A01	T	014	01	_	00	Planimetria su catastale area G1
CAN	D	C	_	A02	T	014	02	_	00	Planimetria su catastale area G2
CAN	D	C	_	A03	T	014	03	_	00	Planimetria su catastale area G3
CAN	D	C	_	A04	T	014	04	_	00	Planimetria su catastale area G4
CAN	D	C	_	A05	T	014	05	_	00	Planimetria su catastale area G5
CAN	D	C	_	A06	T	014	06	_	00	Planimetria su catastale area G6
CAN	D	C	_	A07	T	014	07	_	00	Planimetria su catastale area G7
CAN	D	C	_	A08	T	014	08	_	00	Planimetria su catastale area G8
CAN	D	C	_	A09	T	014	09	_	00	Planimetria su catastale area G9
CAN	D	C	_	A10	T	014	10	_	00	Planimetria su catastale area G10
CAN	D	C	_	A11	T	014	11	_	00	Planimetria su catastale area G11
CAN	D	C	_	A12	T	014	12	_	00	Planimetria su catastale area G12
CAN	D	C	_	A13	T	014	13	_	00	Planimetria su catastale area G13
CAN	D	C	_	A14	T	014	14	_	00	Planimetria su catastale area G14
CAN	D	C	_	A01	T	015	01	_	00	Planimetria su ortofoto area G1
CAN	D	C	_	A02	T	015	02	_	00	Planimetria su ortofoto area G2
CAN	D	C	_	A03	T	015	03	_	00	Planimetria su ortofoto area G3
CAN	D	C	_	A04	T	015	04	_	00	Planimetria su ortofoto area G4
CAN	D	C	_	A05	T	015	05	_	00	Planimetria su ortofoto area G5
CAN	D	C	_	A06	T	015	06	_	00	Planimetria su ortofoto area G6
CAN	D	C	_	A07	T	015	07	_	00	Planimetria su ortofoto area G7
CAN	D	C	_	A08	T	015	08	_	00	Planimetria su ortofoto area G8
CAN	D	C	_	A09	T	015	09	_	00	Planimetria su ortofoto area G9
CAN	D	C	_	A10	T	015	10	_	00	Planimetria su ortofoto area G10
CAN	D	C	_	A11	T	015	11	_	00	Planimetria su ortofoto area G11
CAN	D	C	_	A12	T	015	12	_	00	Planimetria su ortofoto area G12
CAN	D	C	_	A13	T	015	13	_	00	Planimetria su ortofoto area G13
CAN	D	C	_	A14	T	015	14	_	00	Planimetria su ortofoto area G14
CAN	D	C	_	S00	T	017	00	_	00	Elaborati reti drenaggio acque
CAN	D	C	_	S00	T	018	00	_	00	Dettagli costruttivi strade e piazzole
CAN	D	M	_	W00	T	001	00	_	00	Dettagli costruttivi aerogeneratore
CAN	D	E	_	W00	T	012	00	_	00	Aerogeneratore - Rete di terra
CAN	D	E	_	CAV	T	008	00	_	00	Dettagli costruttivi cavidotto AT
CAN	D	E	_	GEN	R	009	00	_	00	Relazione tecnica connessione
CAN	D	E	_	GEN	T	010	00	_	00	Corografia IGM connessione
CAN	D	E	_	GEN	T	013	00	_	00	Planimetria catastale di inquadramento Edificio Utente 36 kV
CAN	D	E	_	SSE	T	001	00	_	00	Stazione utente - Layout quadri e impianti elettrici
CAN	D	E	_	SSE	T	002	00	_	00	Stazione utente - Rete di terra
CAN	D	E	_	SSE	T	003	00	_	00	Stazione utente - Planimetria di dettaglio
CAN	D	C	_	SSE	T	001	00	_	00	Stazione Utente - Pianta e prospetti
CAN	D	C	_	SSE	T	002	00	_	00	Stazione utente - Fondazioni
CAN	D	E	_	GEN	T	004	00	_	00	Unifilare elettrico generale

Tabella 4: Elenco elaborati di Progetto

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 17 di 48

6 Descrizione stato di fatto

6.1 Inquadramento geomorfologico dell'area

L'area interessata dal Progetto si colloca nel cuneo compreso fra il corso del torrente Ofanto e il torrente Locone, suo affluente di destra, in zona di alta pianura a destinazione prevalentemente agricola. Il Progetto coinvolge il territorio di entrambe le Regioni Puglia e Basilicata, localizzandosi lungo la porzione SO della Provincia di BAT e quella più a nord della Provincia di Potenza. L'orientamento delle particelle colturali è altamente irregolare, perché tende a seguire gli andamenti dei piccoli impluvi locali, i quali a loro volta tendono a sfociare nei due corsi d'acqua menzionati.

La zona rurale che sarà interessata dal Progetto presenta diffuse colture olivicole, inframmezzate in modo sparso ad altre colture (cereali, ortofrutta). Gli elaborati di Progetto hanno tenuto conto dei tali caratteristiche, e l'attività di progettazione ha avuto la sensibilità di non coinvolgere le aree interessate dalle colture di maggior pregio.

Le posizioni degli aerogeneratori generalmente più a nord, fra le 14 comprese nel Progetto, sono in buona parte in territorio pianeggiante, mentre quelle più a S interessano talvolta zone di pendio.

6.2 Localizzazione in rapporto alle infrastrutture esistenti

6.2.1 Viabilità

La porzione di aerogeneratori ubicata in Puglia si trova, come detto, in una zona prevalentemente pianeggiante. L'area è interessata, dal punto di vista della viabilità, dalla SS 93 Appulo-Lucana, dalla SP 219 e dalla SP 24, le quali corrono pressoché parallele in direzione NE-SO, consentendo il collegamento con la autostrada A14 presso la costa. Nel territorio della Basilicata, il principale tracciato viario è quello della SP 52 (con andamento prevalente EO) e della SP 78 (con andamento circa SO-NE), le quali hanno un percorso più tortuoso (trovandosi in territorio collinare e pedecollinare), tuttavia appaiono garantire un ottimale accesso ai mezzi di trasporto.

Per una rappresentazione del tracciato delle principali strade, si veda l'elaborato **CANDT_GENT03700_00_Inquadramento nuove strade e aree di cantiere**.

La rete stradale locale appare quindi idonea a supportare le attività di costruzione dell'impianto eolico e delle opere accessorie, senza necessità di interventi di adeguamento rilevanti. Tuttavia, a valle delle attività di valutazione comprese nella procedura di VIA nazionale, potrebbero emergere talune necessità di adeguamento puntuale, anche in base a indicazioni e disposizione degli enti coinvolti. In tal caso, tali adeguamenti saranno considerati e recepiti in sede di Progettazione Esecutiva.

6.2.2 Linee elettriche

La connessione dell'impianto eolico alla Rete elettrica di trasmissione nazionale avverrà mediante collegamento alla Stazione Terna “Montemilone”, come ulteriormente specificato nel cap. 11. Pertanto, si deve ritenere come il Progetto riguardi un'area adeguatamente servita dalla RTN, anche in rapporto alla disponibilità a ricevere la potenza in immissione richiesta, pari a 84 MW.

6.3 Verifica delle potenziali interferenze

6.3.1 Reticolo idrografico

L'area interessata dal parco eolico compreso nel Progetto è caratterizzata dalla presenza, nella porzione collinare (posta più a S), di numerosi fossi a carattere altamente irregolari, compresi quasi tutti nel bacino dell'Ofanto. Viceversa, nella porzione pianeggiante più a N, si osserva la presenza di opere artificiali di irrigazione (canali a cielo aperto, condotte, laghetti artificiali)

Scopo dell'attività di Progettazione è che la presenza delle opere costituenti il Progetto (aerogeneratori, nuove strade, nuove piazzole, ecc.) non abbia influenza sulla capacità naturale e preesistente del terreno di permettere il deflusso delle acque superficiali. Laddove necessario, ciò ha comportato la previsione, negli elaborati di Progetto,

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 18 di 48

di nuove opere idrauliche localizzate, oltre che di interventi puntuali di adeguamento della rete scolante esistente (es. risoluzione delle interferenze), in modo tale da garantirne l'invarianza della capacità di deflusso.

Per un dettaglio delle verifiche svolte e degli accorgimenti progettuali adottati si rimanda agli elaborati specialistici CANDG_GENR00500_00_Relazione idrologica e idraulica e **CANDCS00T01700_00_Elaborati reti di drenaggio acque**.

6.3.2 Linee aeree e infrastrutture lineari

Le opere in Progetto intersecano linee aeree e infrastrutture fuori terra (incluse opere irrigue regimentate a carattere artificiale), come evidenziato nella tabella seguente:

Tipologia	Opera	Progressiva approssimata
Canale	Strada di accesso aerogeneratore G2	0 - 160
Canale	Strada di accesso aerogeneratori G3-G4	5
Linea idrica aerea	Strada di accesso aerogeneratori G3-G4	10
Linea elettrica aerea	Strada di accesso aerogeneratore G5	810-830
Linea idrica aerea	Strada di accesso aerogeneratore G5	5
Linea idrica aerea	Strada di accesso aerogeneratore G5	830-875
Canale	Strada di accesso aerogeneratore G7	200-600
Canale	Strada di accesso aerogeneratore G9	760-fine (e bordo SO piazzola)
Linea idrica aerea	Strada di accesso aerogeneratore G9	845-975

Tabella 5: Intersezione opere in Progetto con linee aeree e infrastrutture lineari esistenti

La linea elettrica aerea è di MT. Per essa la possibilità di interferenza va verificata in sede di Progettazione Esecutiva, ed eventualmente si dovranno prevedere soluzioni per la momentanea interruzione e il successivo ripristino della linea, cessate le condizioni legate al transito di mezzi eccezionali, senza pregiudicare in alcun momento la continuità dell'alimentazione delle utenze, d'intesa con gli Enti competenti e con il gestore della linea.

Delle due linee idriche aeree, quella che interseca l'inizio delle strade di accesso agli aerogeneratori G5 e ai G3 e G4 risulta al momento, tuttavia, interrotta e in disuso. Allo stesso modo risulta in disuso il tratto parallelo alle progressive da 830 a 875 della strada di accesso all'aerogeneratore G5 il quale, comunque, non interseca il tratto di strada di nuova realizzazione ma ne rimane parallelo.

Durante la fase di costruzione dell'impianto dovranno essere valutate con attenzione le possibili problematiche legate al transito dei mezzi d'opera o di trasporto, eventualmente spostando o modificando la linea stessa, anche in via temporanea, d'intesa con il gestore della linea stessa e a tutela delle utenze connesse.

6.4 Disponibilità aree

Da parte del soggetto proponente il Progetto sarà necessario acquisire, da parte dei proprietari privati, le aree necessarie all'esecuzione delle opere. Qualora non si pervenga ad un accordo, è facoltà del proponente ricorrere

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 19 di 48

alla procedura dell'esproprio per fini di pubblica utilità, come riconosciuto a termini di legge (art.12 del DLgs 387/2003: “Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”). Tale procedura troverà applicazione per le aree occupate dalle strade e piazzole definitive.

Per quanto riguarda le piazzole e strade temporanee, si prevedrà un'occupazione temporanea, limitata alle fasi di cantiere, al termine della quale le aree stesse verranno ripristinate e restituite alla disponibilità dei proprietari.

Nelle fasce di terreno occupate dai cavidotti interrati è prevista una servitù di passaggio/cavidotto, che permette l'attraversamento da parte delle linee elettriche e l'accesso alle stesse, per le eventuali necessità di manutenzione.

Infine, è prevista l'apposizione di una servitù di sorvolo/aerea nelle aree spazzate dal rotore.

7 Approfondimenti specialistici sull'area

7.1 Generalità

Tra gli Elaborati di Progetto è compreso **CANDT_GENR03201_00_Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica**, la quale ha la finalità di illustrare le caratteristiche generali dell'area interessata dal Progetto, dal punto di vista geologico, idrogeologico, idrologico, idraulico, geotecnico e sismico. Lo scopo è stabilire che l'area considerata non è incompatibile con la presenza di un impianto eolico come quello definito dal Progetto. Si richiamano, ai paragrafi dal 7.2 al 7.6, i contenuti dell'elaborato **CANDT_GENR03201_00_Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica** per ciascuno degli ambiti disciplinari ritenuti di importanza rilevante. Per i risultati in dettaglio dei vari approfondimenti si rimanda all'elaborato citato.

Le valutazioni sono state svolte sulla base delle informazioni disponibili e gli studi già svolti sull'area, in modo tale da giungere a un livello di dettaglio, nella caratterizzazione dei siti, compatibili con le esigenze del presente stadio di progettazione.

In particolare, tale attività di caratterizzazione si è rivolta ai siti destinati ad ospitare gli aerogeneratori e le rispettive strade di accesso e piazzole, i quali costituiscono le opere civili di preponderante rilevanza nell'ambito del Progetto.

Si ritiene opportuno pianificare una ulteriore campagna di indagini geofisiche e geotecniche, che sia in grado di approfondire il livello di conoscenza dei siti che andranno ad ospitare gli aerogeneratori, per dettagliare maggiormente la conoscenza dei parametri critici per una progettazione accurata e compatibile con le esigenze normative. Comunque, nell'elaborato **CANDT_GENR03201_00_Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica** si è già confermato come non sussistano vincoli o elementi tecnici di incompatibilità alla realizzazione degli aerogeneratori.

Le prove geotecniche e geofisiche da pianificare dovranno tassativamente essere eseguite prima della redazione del Progetto Esecutivo, e comunque il loro numero e tipologia potranno essere adeguate in conseguenza dell'esito delle valutazioni emerse durante la procedura di VIA.

Si ritiene, comunque, che gli approfondimenti conseguenti a tale campagna diagnostica non siano tali da modificare sostanzialmente le caratteristiche geometriche e strutturali delle opere previste (in particolare, delle fondazioni degli aerogeneratori). Sicuramente, si può ritenere insussistente il rischio di maggiorazione dell'entità degli impatti ambientali negativi, tra tutti quelli che sono possibili e sono stati considerati dal Progetto, in conseguenza di tali ipotetiche modifiche alle caratteristiche delle opere.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 20 di 48

Ulteriori approfondimenti relativi all'idrologia e all'idraulica delle aree considerate nel Progetto, allo scopo di studiare l'influenza delle opere in Progetto sul regime di deflusso delle acque superficiali, sono presentati nell'elaborato **CANDC_GENR00500_00 Relazione idrologica e idraulica** (vedi par. 7.4).

7.2 Geologici

Il documento di cui al par. 7.1 ha descritto le caratteristiche geologiche generali dell'area, indicando a larga scala le formazioni geologiche principali presenti nell'area. Sono state indicate le principali rocce presenti, comprese quelle che possono ragionevolmente affiorare in corrispondenza dei siti, e le principali tipologie di suolo. Più a livello di dettaglio, è stata descritta la natura locale delle unità stratigrafiche, con una indicazione degli spessori ragionevolmente presenti. In quest'ultimo studio si sono considerate congiuntamente gruppi di posizioni di aerogeneratori che, per prossimità, possono ragionevolmente presentare le stesse caratteristiche.

È stata descritta la tettonica dell'area, con individuazione delle principali faglie, placche o microplacche, i rispettivi movimenti relativi, e la possibile influenza sulle eventuali sorgenti sismogenetiche locali.

7.3 Geomorfologici

Sono stati descritti i principali fattori responsabili, in generale dell'evoluzione geomorfologica dell'area: idromorfologici, tettonici, instabilità dei versanti, ecc. In questo modo si sono identificate le possibili tendenze che hanno, e continuano ad avere, un'influenza sulla trasformazione del territorio, che siano ad attribuire a fenomeni naturali su scala temporale e spaziale ragionevolmente vasta, seppure localmente influenzabili dall'azione antropica. Lo scopo è di identificare in linea generale le possibili tendenze che, in futuro, potrebbero assumere rilevanza critica.

In particolare, si è descritto a livello qualitativo e quantitativo l'andamento delle pendenze di ciascun sito, e si sono elencati i principali fossi o corsi d'acqua, evidenziando quelli potenzialmente responsabili dell'evoluzione morfologica.

Si è verificato che i fenomeni franosi, sia in atto che potenziali, previsti dagli strumenti di pianificazione, non coinvolgono le aree previste per l'installazione degli aerogeneratori o per le altre opere previste (nuova viabilità di accesso, cavidotto, ecc.), avendo tenuto conto dei relativi vincoli al fine di localizzare le opere.

Si è esaminata, in base ai dati a disposizione, la possibile presenza di fenomeni di liquefazione nell'area.

7.4 Idrologici e idraulici

Come già sopra richiamato, è stato redatto l'elaborato **CANDC_GENR00500_00 Relazione idrologica e idraulica**, nel quale si sono svolti i necessari approfondimenti, volti a escludere che le opere costituenti il Progetto possano esercitare un'influenza negativa sulla capacità di deflusso e smaltimento delle acque superficiali, in caso di pioggia estrema.

Nel documento citato si è, in primo luogo, esaminato il quadro dei divieti, vincoli e prescrizioni presenti nella normativa nazionale e locale, e negli strumenti di pianificazione vigenti (Piano di Assetto Idrogeologico e altri). Si è dimostrato come le opere in Progetto non presentino caratteri di incompatibilità, o comunque si siano adottati tutti i criteri progettuali tali da eliminare le criticità legate al rischio idraulico.

A questo scopo, il citato documento, al quale si rimanda, identifica:

- La classificazione del territorio in funzione del rischio idraulico, vigente nei Comuni di Canosa di Puglia, Venosa e Minervino Murge.
- I divieti, limitazioni, prescrizioni e obblighi, vigenti per ciascuna delle classificazioni del territorio sopra individuate, con indicazione di tutti i vincoli applicabili alla realizzazione di nuove opere civili (es. limitazioni alla tipologia di opera che è possibile realizzare, alle dimensioni, alle caratteristiche generali, ecc.).

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 21 di 48

Si sono inoltre individuati:

- il reticolo idraulico e gli eventuali altri corpi idrici ai quali si riferisce la classificazione del territorio sopra indicata, per ciascuno specifico strumento di pianificazione applicabile;
- le fasce di rispetto definite per ciascuno di essi;

Delle opere previste, si è proceduto a individuare quali potessero costituire un'interferenza al libero deflusso delle acque (es. opere lineari in rilevato). In tali casi, si è individuato il bacino scolante sotteso da tale interferenza geometrica, e si è quantificato il deflusso superficiale atteso, in funzione delle caratteristiche geometriche dello specifico bacino, di quelle del suolo, e dell'altezza di pioggia intensa ad elevato tempo di ritorno. Quest'ultima è stata a sua volta determinata mediante idonea metodologia, sulla base dei dati di pioggia disponibili e di opportuni ragguagli.

In conseguenza di tali valutazioni, si sono evidenziate le eventuali e potenziali criticità, e si sono indicate, nell'elaborato **CANDC_GENR00500_00 Relazione idrologica e idraulica**, le opere idrauliche le quali consentono una efficace regimentazione dei deflussi attesi in occasione delle piogge intense, permettendone lo smaltimento, portando a ritenere trascurabile l'influenza esercitata dal Progetto sul rischio idraulico locale.

7.5 Geotecnici

Nell'elaborato **CANDT_GENR03201_00 Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica** è stata acquisita ogni informazione tratta da documentazione tecnica pregressa. Come già ricordato, si ritiene necessaria una campagna diagnostica integrativa, da svolgere prima della redazione del Progetto Esecutivo.

L'informazione riportata nell'elaborato citato è servita a ricostruire la stratigrafia locale in ciascuna località, destinata ad ospitare aerogeneratori o gruppi di aerogeneratori prossimi, per identificare le unità stratigrafiche potenzialmente interessate. Per ciascuna unità costituita da sedimenti sono state descritte le caratteristiche granulometriche, gli spessori e i parametri fisico-meccanici, tra cui la coesione e l'angolo di attrito interno, in condizioni drenate e non drenate).

Per ciascuna unità costituita da formazioni rocciose, sono state indicate le rocce costituenti e il relativo grado di alterazione.

È stato caratterizzato il suolo di fondazione in corrispondenza di ciascuno dei siti, determinando, in base alle caratteristiche previste e alla normativa vigente, la velocità di propagazione delle onde di taglio (V_s ,30).

7.6 Sismici

L'approfondimento sismico è riportato nell'elaborato **CANDT_GENR03201_00 Relazione geologica, geotecnica, idrogeomorfologica e sismica**. Si è individuata la serie storica dei terremoti più significativi, indicandone la posizione su una specifica planimetria a scala adeguata e la relativa magnitudo, sulla base del Catalogo dei Forti Terremoti in Italia.

È stata indicata la classificazione sismica dei Comuni interessati, ai sensi della normativa nazionale e locale, e sono stati calcolati i parametri necessari a definire l'azione sismica ai sensi delle NTC 17/01/2018 e s.m.i. (in particolare, a_g , F_0 , T_c^*). Sono state indicate le caratteristiche della struttura, la vita utile attesa e la classe d'uso, come definiti da normativa, e in funzione di questi il tempo di ritorno sul quale calcolare, a sua volta, i parametri dell'azione sismica.

8 Strade e piazzole

8.1 Opere provvisoriali

Le opere aventi carattere provvisorio sono quelle che vengono realizzate in via preliminare alla costruzione, e che devono consentire all'impresa costruttrice di espletare le differenti fasi operative. Comprendono, in genere, tratti di strada e piazzole provvisorie. Tali opere sono progettate in maniera tale da consentire, dal punto di vista sia

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 22 di 48

geometrico (ingombri, raggi di curvatura, ecc.) che della portanza, il transito e la operatività in sicurezza dei mezzi impegnati per il trasporto e l’installazione delle componenti previste.

Tali opere verranno rimosse al termine della fase di costruzione dell’impianto, restituendo la superficie occupata alla destinazione originaria. Ciononostante si limiterà, per quanto possibile, la necessità di occupazione temporanea di ulteriore superficie rispetto a quella utilizzata per le strade definitive, facendo coincidere i tratti di viabilità utilizzata dai mezzi di cantiere con quelli finali.

8.2 Tratti strada

Da **Figura 3** a **Figura 6** è riportata la rappresentazione generale delle aree e strade di accesso agli aerogeneratori.



Figura 3 - Rappresentazione grafica generale strada esistente, strade e piazzole provvisorie e definitive (1/4)

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 23 di 48



Figura 4 - Rappresentazione grafica generale strada esistente, strade e piazzole provvisorie e definitive (2/4)

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 24 di 48



Figura 5 - Rappresentazione grafica generale strada esistente, strade e piazzole provvisorie e definitive (3/4)

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 25 di 48

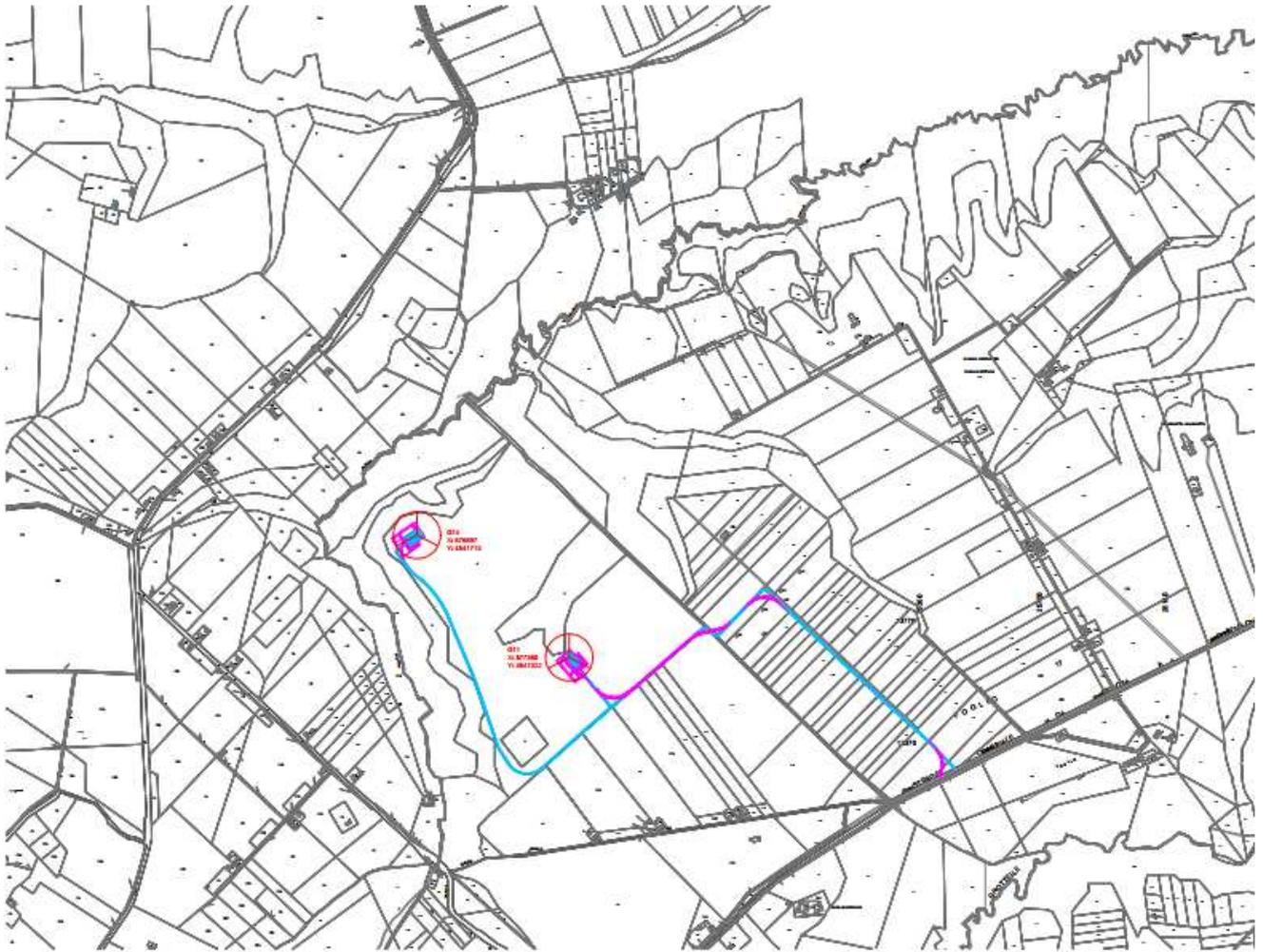


Figura 6 - Rappresentazione grafica generale strada esistente, strade e piazzole provvisorie e definitive (4/4)

Per una rappresentazione di dettaglio dei tratti di strada, sia provvisori che definitivi (si veda la distinzione nei paragrafi seguenti), si rimanda agli elaborati grafici di Progetto.

8.3 Caratteristiche costruttive generali

Le strade e le piazzole del parco eolico hanno principalmente il doppio scopo di consentire le attività di trasporto in sito ed installazione degli aerogeneratori e di garantire l'accesso agli stessi durante tutta la loro vita operativa per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le strade e le piazzole presentano quindi una minima differenza durante le due fasi di costruzione e di funzionamento, richiedendo nella prima la predisposizione di allargamenti ed adeguamenti a carattere squisitamente temporaneo.

Viste le dimensioni e pesi degli elementi principali componenti i moderni aerogeneratori, piazzole e strade devono necessariamente garantire caratteristiche geometriche (i.e. raggi di curvatura, pendenze) e di portanza in linea con quanto indicato dai costruttori, i quali ne definiscono quindi i criteri di progettazione. Ad ogni modo però il progetto è stato sviluppato perseguendo sempre l'utilizzo di strade e/o vie d'accesso esistenti al fine di minimizzare

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 26 di 48

il consumo di suole e lasciare il più possibile invariato l'assetto idrogeologico dei luoghi limitrofi all'area dove sorgerà il parco eolico.

Ove necessario quindi, strade e piazzole, sia temporanee che definitive, sono progettate in esecuzione con materiale misto stabilizzato, di opportuna pezzatura, al fine di garantirne un'adeguata portanza, stabilità nel tempo e capacità drenante.

8.4 Piazzole di costruzione (piazzole provvisorie)

Il montaggio dell'aerogeneratore richiede la predisposizione di aree di dimensioni e caratteristiche opportune, necessarie per accoglierne temporaneamente sia i componenti (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc.) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. In corrispondenza della zona di collocazione della turbina si realizza una piazzola provvisoria dalle dimensioni diverse in base all'orografia del suolo ed alle modalità di deposito e montaggio della componentistica delle turbine, disposta in piano. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede area stoccaggio delle pale, in seguito calettate sul mozzo mediante una idonea gru, con cui si prevede anche al montaggio dell'ogiva. Il montaggio dell'aerogeneratore (cioè, in successione, degli elementi della torre, della navicella e del rotore) avviene per mezzo di una gru tralicciata o gommata, di opportuna capacità, posizionata a circa 25-30 m dal centro della torre e precedentemente assemblata sul posto; si ritiene pertanto necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito ed al montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori. Le dimensioni planimetriche massime delle singole piazzole sono circa 40 x 50 m.

8.5 Strade di costruzione (strade provvisorie)

La viabilità interna sarà costituita da una serie di strade e di piste di accesso, che consentiranno di raggiungere agevolmente tutte le postazioni in cui verranno collocati gli aerogeneratori.

Tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate.

Le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno quindi essenzialmente in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza, per la cui esecuzione sarà richiesta l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale e la sua sostituzione con uno strato di misto granulare stabilizzato. Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza mediamente di 4,5 m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile, quindi verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm circa ed infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione nonché riempimento con inerti costipati e rullati così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali nelle fasi di accesso e manovra. La costruzione delle strade di accesso in fase di cantiere e di quelle definitive dovrà rispettare adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori.

8.6 Strade e piazzole definitive

Al termine delle operazioni di montaggio degli aerogeneratori, tutte le aree temporanee predisposte per le operazioni di trasporto, assemblaggio ed installazione del parco eolico verranno ripristinate, tornando così all'uso originario antecedente l'intervento. Le piazzole verranno ridotte per la fase di esercizio dell'impianto ad una superficie idonea atta a consentire lo stazionamento di una eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione, come da indicazioni del costruttore.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 27 di 48

8.7 Dettaglio piazzole

La **Figura 7** mostra in maniera più dettagliata un esempio di occupazione delle piazzole provvisorie e definitive per l'aerogeneratore G2.

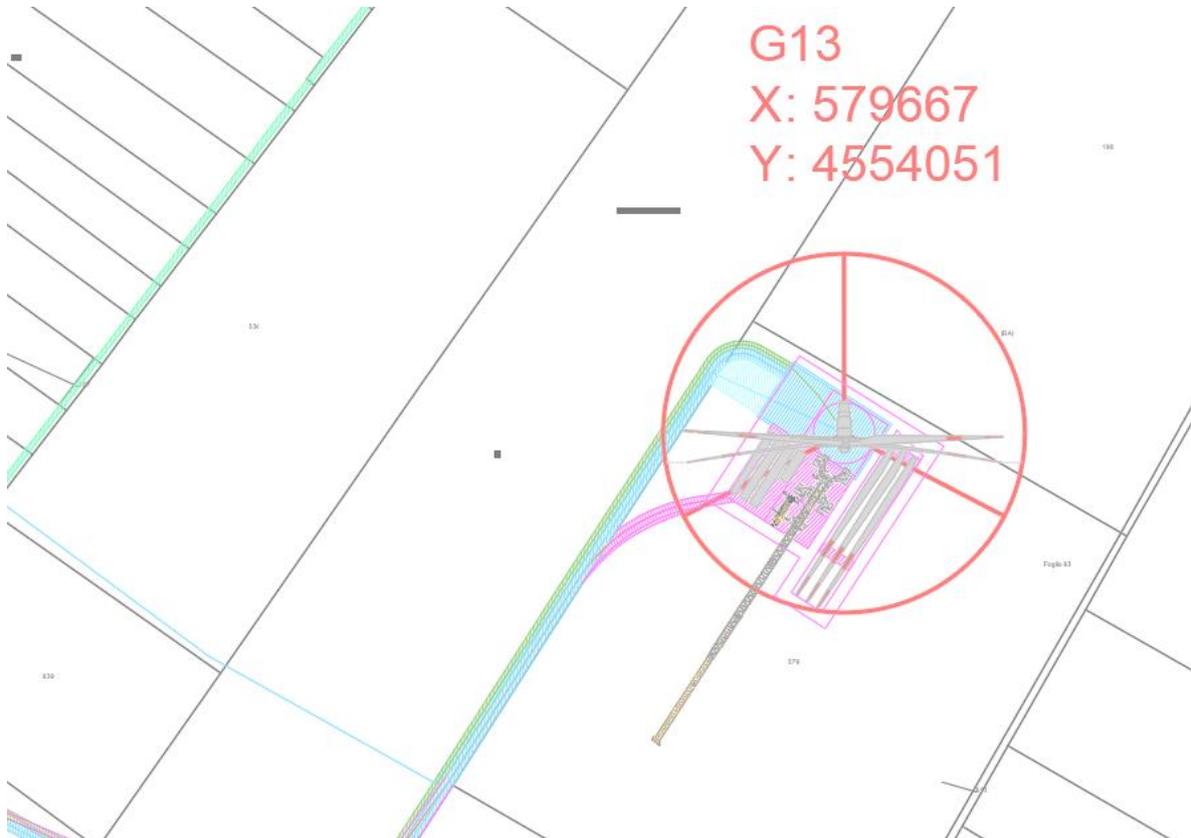


Figura 7 - Dettaglio strade di accesso-aree provvisorie e definitive

8.8 Sezione tipo

Nella seguente **Figura 8** viene riportato un esempio di sezione stradale di nuova realizzazione. Si sottolinea che le caratteristiche costruttive di dettaglio (spessori, tipologia di inerti, ecc...) possono variare localmente in funzione di particolari esigenze, e potranno essere adattate in sede di Progettazione Esecutiva.

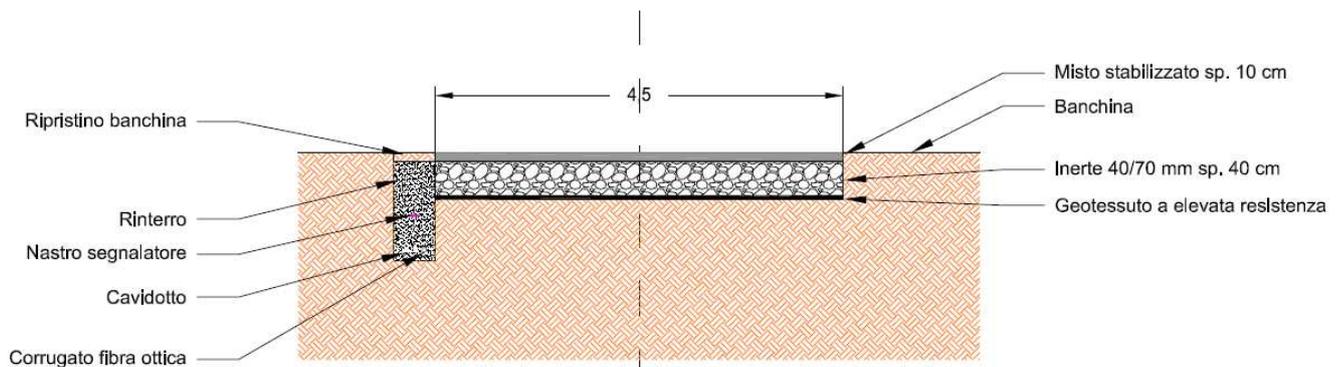


Figura 8 - Sezione tipo strade e piazzole

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 28 di 48

9 Fondazione aerogeneratori

Il plinto di fondazione sarà completamente interrato, a parte la porzione superiore che resterà in vista, avente diametro 5,50 m. Per tale particolare si rimanda all'elaborato **CANDS_F00T00200_00 Elaborati strutturali fondazione – Particolari costruttivi**.

Le caratteristiche geometriche principali dei plinti di fondazione sono le seguenti

- Diametro 25,5 m;
- Altezza massima centrale 3,60 m;
- Altezza ai bordi 1,80 m;

Il plinto di fondazione sarà completamente interrato, a parte la porzione superiore che resterà in vista, avente diametro 5,50 m in cui verrà predisposto l'ancoraggio della torre dell'aerogeneratore.

Le dimensioni indicate potranno subire modifiche nel corso dello sviluppo del progetto esecutivo in funzione delle informazioni ed analisi di dettaglio disponibili.

Per le opere oggetto della presente relazione si prevede l'utilizzo dei seguenti materiali:

Calcestruzzo per opere di fondazione

Classe di esposizione	XC4
Classe di resistenza	C35/45
Resist, caratteristica a compressione cilindrica	$f_{ck} = 35 \text{ N/mm}^2$
Resist, caratteristica a compressione cubica	$R_{ck} = 45 \text{ N/mm}^2$
Modulo elastico	$E_c = 34077 \text{ N/mm}^2$
Resist, di calcolo a compressione	$f_{cd} = 19,83 \text{ N/mm}^2$
Resist, caratteristica a trazione	$f_{ctk} = 2,25 \text{ N/mm}^2$
Resist, di calcolo a trazione	$f_{ctd} = 1,50 \text{ N/mm}^2$
Resist, caratteristica a trazione per flessione	$f_{cfk} = 2,89 \text{ N/mm}^2$
Resist, di calcolo a trazione per flessione	$f_{cfd} = 1,93 \text{ N/mm}^2$
Rapporto acqua/cemento max	0,50
Contenuto cemento min	340 kg/m ³
Diametro inerte max	32 mm
Classe di consistenza	S4

Acciaio per armature c.a.

Acciaio per armatura tipo	B450C
Tensione caratteristica di snervamento	$f_{yk} = 450 \text{ N/mm}^2$
Tensione caratteristica di rottura	$f_{tk} = 540 \text{ N/mm}^2$
Modulo elastico	$E_s = 210000 \text{ N/mm}^2$

AREN Electric Power S.p.A.

Sede legale: Via dell'Arrigoni n. 308 - 47522 Cesena (FC), Italia

Ph. +39 0547 415245 - email: areaenergia@legalmail.it

Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Forlì – Cesena Part. Iva 03803880404



Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 29 di 48

10 Descrizione degli aerogeneratori

10.1 Caratteristiche generali

I 14 aerogeneratori che costituiranno il Progetto sono di marca Vestas, modello V150.



Figura 9 - Aerogeneratore Vestas V150

Sono costituiti da:

- Rotore, comprendente:
 - Mozzo;
 - n.3 pale.
- Navicella, comprendente a sua volta:
 - Trasmissione meccanica (albero lento, moltiplicatore di giri, albero veloce);
 - Generatore e relativi sistemi di accoppiamento alla struttura;
 - Inverter;
 - Trasformatore;
 - Sistema di frenatura;
 - Dispositivo orientamento timone;
 - Sistemi di controllo e gestione dell'aerogeneratore;
 - Sistemi di raffreddamento.
- Torre;
- Fondazioni.

Di tali componenti si dà una descrizione nel seguito.

10.2 Rotore

L'aerogeneratore Vestas V150 è dotato di un rotore, costituito da tre pale, realizzate in fibra di vetro epossidica rinforzata (GRE) ed in plastica fibro-rinforzata al carbonio (CRP), e da un mozzo. Il diametro del rotore per l'aerogeneratore Vestas V150 da 6 MW è di 150 metri, la superficie “spazzata” dalle pale dell'aerogeneratore è pari a 17671 m².

Le pale sono connesse al mozzo mediante cuscinetti, che consentono la variazione dell'angolo della faccia sopravvento delle pale stesse rispetto al piano del mozzo. L'inclinazione delle pale è regolata dal sistema di microprocessori OptiTip che, in base alle condizioni del vento, ne regola l'orientamento, in modo tale da ottimizzare il rendimento della macchina in funzione della velocità (“pitch control”).

Il mozzo è a sua volta collegato alla struttura della navicella mediante un cuscinetto a rotolamento.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Canosa"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 30 di 48

10.3 Navicella

La navicella è costituita da due parti tra loro assemblate, delle quali quella anteriore è la più importante dal punto di vista strutturale, trasmettendo alla torre i carichi originati dai dispositivi contenuti all'interno. La struttura posteriore è realizzata su un impalcato, vincolato a quella anteriore. La copertura è in vetroresina.

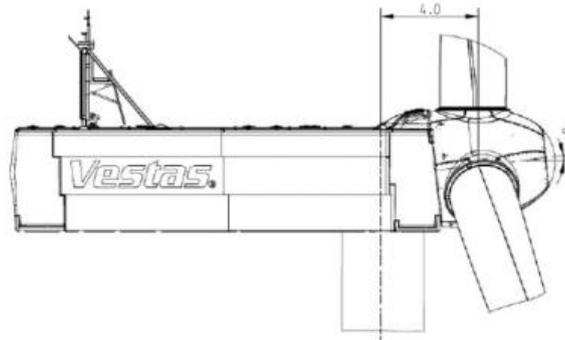


Figura 10 - Rappresentazione navicella Vestas V150 6,0 MW

La navicella è direttamente collegata al dispositivo di regolazione dell'angolo di imbardata ("yaw control"), attraverso un vincolo che consente, quindi, la rotazione della navicella stessa attorno all'asse verticale.

Sono previste delle aperture removibili sia alla base della navicella, per accedervi a partire dalla torre, che sul tetto.

Nella navicella sono presenti i seguenti dispositivi:

- Il sistema di trasmissione meccanica, costituito da due alberi (albero lento e albero veloce), accoppiati da un moltiplicatore di velocità il quale converte la velocità angolare indotta sul mozzo, solidale alle pale, al valore prestabilito per il generatore;
- il generatore, e i relativi cuscinetti che consentono il movimento relativo fra rotore e statore;
- il trasformatore;
- il freno meccanico, posto sull'albero del generatore (albero veloce);
- un sistema di rilevazione del vento, in grado di misurarne in tempo reale la velocità e direzione;
- il sistema di controllo dell'angolo di pitch, che regola l'angolo delle pale rispetto al vento per mezzo di un sistema oleodinamico.

10.4 Generatore

Il generatore, in grado di convertire la potenza meccanica del rotore in potenza elettrica, è di tipo asincrono a doppia alimentazione DFIG (Doubly-Fed Induction Generator), con le seguenti caratteristiche:

- Potenza nominale 6000 kVA
- Numero poli 36
- Tensione nominale 800 V trifase (alla velocità nominale)
- Velocità di rotazione funzionamento 0 – 460 rpm

Il valore della tensione in uscita può variare, in ragione della velocità di rotazione. Per questo è previsto l'inserimento di un inverter, per stabilizzarne il valore prima dell'elevazione BT/AT.

10.5 Inverter

All'uscita del generatore è presente un sistema di n.4 inverter AC/AC in parallelo, gestiti da un unico sistema di regolazione e controllo, che hanno la funzione di ridurre la tensione dell'energia elettrica prodotta dal generatore, dal valore di 0.8 kV al valore di 0.72 kV, prima dell'ingresso al trasformatore. Lo scopo è quello di stabilizzare la

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 31 di 48

tensione, la quale potrebbe subire delle momentanee alterazioni per via delle variazioni di velocità angolare del generatore.

10.6 Trasformatore

Il trasformatore BT/AT ha la funzione di innalzare la tensione da 0.69 kV, in uscita dall'inverter, fino alla tensione di 36 kV (AT), alla quale l'energia elettrica prodotta viene trasmessa dagli aerogeneratori fino al punto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Il trasformatore è collocato in un apposito ambiente separato, posto sul retro della navicella.

10.7 Sistema di frenatura

Il sistema di frenatura delle pale è azionato dal sistema di controllo, e consiste nel posizionare le superfici aerodinamiche delle pale stesse in modo parallelo alla direzione del vento. Il sistema agisce in modo indipendente su ciascuna delle tre pale. È presente un accumulatore idraulico, in grado di azionare il sistema oleodinamico di frenatura anche in mancanza di tensione.

Esiste anche un freno meccanico, di tipo a disco, il quale agisce bloccando il movimento relativo degli organi del moltiplicatore di giri. Tuttavia, tale dispositivo è utilizzato solamente in caso di emergenza.

10.8 Dispositivo orientamento timone

Tale dispositivo (“yaw control”) consente di orientare la navicella, e di conseguenza l'asse del mozzo, allineandolo con la direzione del vento. Tale sistema riceve i dati del vento a partire dal sistema di anemometri, montato sulla navicella. La rotazione è possibile mediante un cuscinetto che collega la sezione della torre vincolata alla navicella, in grado di ruotare, a quelle inferiori, fisse.

10.9 Sistema di controllo

Il sistema di controllo svolge il complesso delle le funzioni sopra elencate, che hanno la finalità generale di massimizzare la produzione di energia dell'aerogeneratore, in funzione delle condizioni locali del vento (direzione, velocità). In particolare, si riepilogano le funzioni svolte:

- il controllo della potenza elettrica erogata, mediante la regolazione delle pale (“pitch control”);
- l'arresto del funzionamento dell'aerogeneratore in condizioni di velocità del vento al di sotto della soglia minima (3 m/s), oppure al di sopra della velocità massima che consente il funzionamento dell'aerogeneratore in sicurezza (25 m/s); in quest'ultimo caso le pale vengono orientate con un angolo nullo rispetto alla direzione del vento, annullando di conseguenza anche la forza esercitata dal vento stesso sulle pale.
- il controllo della posizione della navicella, (controllo dell'imbardata o yaw control), che serve ad allineare la navicella alla direzione del vento.

10.10 Sistemi di raffreddamento

Sono presenti diversi sistemi che consentono la dissipazione del calore prodotto dai dispositivi della navicella, durante il loro funzionamento, e la sua evacuazione all'esterno.

Tale funzione non solo ha la finalità di mantenere il funzionamento dell'aerogeneratore entro i limiti che consentono un'efficienza di conversione ottimale dell'energia del vento, ma anche per prevenire i rischi alle cose, persone e all'ambiente connessi al surriscaldamento delle componenti per cause accidentali.

Moltiplicatore di giri, generatore, inverter, trasformatore e centralina oleodinamica sono collegati a un sistema di raffreddamento a circolazione forzata di acqua, che comprende le pompe di circolazione, un sistema di filtraggio, un sistema di flussostati per erogare a ciascun componente la corretta portata di raffreddamento, e un sistema per l'avviamento a freddo.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 32 di 48

L’inverter prevede un ulteriore sistema di raffreddamento a circolazione forzata, con scambiatore aria/aria, che permette lo scambio di calore senza che l’aria interna dell’inverter si mischi a quella esterna.

Il raffrescamento all’interno dell’ambiente della navicella è consentito da un’apertura, montata sul tetto della navicella stessa, che favorisce la circolazione naturale dell’aria. In questo modo si evita di collocare in ambiente esterno ventilatori alimentati elettricamente.

10.11 Protezione antifulmine

Gli aerogeneratori sono dotati di sistemi antifulmine tali da scaricare a terra i fulmini, al fine di salvaguardare la sicurezza e mantenere per quanto possibile l’integrità di tutti i componenti della macchina.

Il sistema comprende:

- Dispositivi di captazione
- Conduttori a terra delle scariche elettriche
- Dispositivi di protezione delle componenti elettromeccaniche dell’aerogeneratore, dalle sovratensioni e sovracorrenti
- Sistema di messa a terra, opportunamente dimensionato.

Il sistema di messa a terra della macchina sarà conforme alla normativa vigente.

10.12 Torre e fondazioni

Per l’aerogeneratore Vestas V150 si possono adottare due diverse tipologie costruttive di torre: tubolare in acciaio e ibrida calcestruzzo armato-acciaio. Si prevede l’adozione della tipologia tubolare in acciaio, la quale consente maggior rapidità di esecuzione, essendo costituita da segmenti troncoconici flangiati preformati. La torre è protetta contro la corrosione da un sistema di verniciatura multistrato. La torre realizza anche il punto di accesso all’aerogeneratore per mezzo di una porta e scale dedicate poste alla base della stessa.

Per le caratteristiche delle fondazioni si rimanda agli elaborati specifici:

- **CANDS_F00R00100_00_Relazione sulle strutture**
- **CANDS_F00T00200_00_Elaborati strutturali fondazione – Pianta e sezioni**

11 Cavidotto AT

11.1 Scelta del punto di connessione

Come definito dalla STMG ricevuta da Terna, l’impianto di produzione sarà collegato in antenna a 36 kV sull’ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Terna “Montemilone”

Come indicato anche nella norma CEI 0-16:2019, sono definiti sistemi di Alta Tensione quelli con una tensione nominale tra le fasi maggiore di 35 kV. Per tale motivo, tutti i cavidotti a 36 kV del progetto in oggetto ed i quadri ad essi collegati, saranno, da norma, definiti come sistemi di Alta Tensione.

Essendo l’impianto di 84 MW, gli stalli della sottostazione Terna ad esso dedicati al fine del collegamento, saranno due.

In **Figura 11**, **Figura 12** e **Figura 13** viene riportato il percorso del cavidotto di progetto.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
	Relazione Descrittiva	Data: 21/10/2022
		Revisione: 00
		Pagina: 33 di 48



Figura 11 – Rappresentazione grafica generale del cavidotto (1/3)



Figura 12 – Rappresentazione grafica generale del cavidotto (2/3)

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Canosa"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 34 di 48



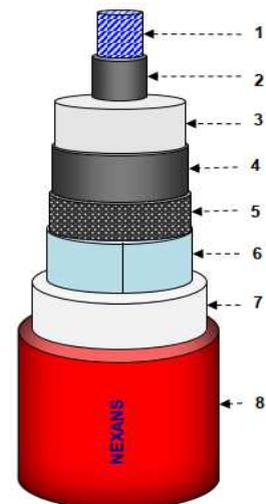
Figura 13 - Rappresentazione grafica generale del cavidotto (3/3)

11.2 Descrizione di dettaglio del cavo AT

Il cavo scelto per il collegamento degli aerogeneratori in entra-esce ed il collegamento del parco eolico agli stelli della SE Terna è il ARE4H5EE 20,8/36 kV.

Il cavo ARE4H5EE dimensionato per tensioni 20,8/36 kV è quindi in grado di lavorare a tensioni nominali di 36 kV. Esso è costituito da:

1. Anima: conduttore a corda rotonda compatta in alluminio;
2. Semiconduttivo interno: elastomerico estruso;
3. Isolante: polietilene reticolato (XLPE);
4. Semiconduttivo esterno: elastomerico estruso;
5. Strato semiconduttivo acquabloccante;
6. Schermatura: nastri di alluminio;
7. 1° Guaina: PE estruso;
8. 2° Guaina: PE di colore rosso.



Il cavo è adatto a posa direttamente interrata.

11.3 Dimensionamento Cavi AT

Il primo dimensionamento dei cavi è stato effettuato sulla base del limite termico di portata degli stessi, in base alle condizioni ambientali e di posa, confrontando tali valori con la corrente nominale passante in ogni tratta di cavidotto.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 35 di 48

Le sezioni di cavo precedentemente determinate non vanno però a considerare le cadute di tensione e le perdite che si potrebbero generare lungo i vari tratti di cavidotto.

Di norma, quando le tratte di cavi diventano importanti (nell'ordine di chilometri per cavi a tali valori di tensione), si vanno quindi a dimensionare le varie tratte non solo considerando la portata al limite termico dei cavi, ma anche che la caduta di tensione nei tratti di cavo ed a fondo cavidotto sia inferiore ad un certo valore percentuale; normalmente si considera sufficiente che la caduta di tensione sia inferiore al 4%, ma, considerando il fatto che l'impianto in considerazione è un impianto di produzione e perdite significherebbero anche mancata produzione, si vuole che la caduta di tensione a fine di ogni sottocampo sia nell'ordine di massimo il 2%.

Per tale dimensionamento si è utilizzato il programma di progettazione elettrica “Ampere professional” di Electro Graphics srl, il quale va a calcolare le cadute di tensione alla temperatura di esercizio, quindi dovuta alla temperatura ambiente ed alla corrente che nominalmente attraversa i cavi.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato CANDE_GENR00600_00_Relazione calcoli preliminari impianti elettrici.

11.4 Tratti di cavidotto in progetto

Relativamente ai cavidotti AT in entra esce dagli aerogeneratori, sono previsti 3 sottocampi, disposti e collegati col seguente schema e cavi:

- 1) Collegamento AT-36 kV delle SU-G8-G9-G7-G5-G6, costituendo il sottocampo eolico 1 da 30 MW:
 - cavidotto di collegamento SU – G8, circa 13080 m – 3x1x630 mm²;
 - cavidotto di collegamento G8 – G9, circa 1190 m – 3x1x95 mm²;
 - cavidotto di collegamento G8 – G7, circa 930 m – 3x1x240 mm²;
 - cavidotto di collegamento G7 – G5, circa 4110 m – 3x1x150 mm²;
 - cavidotto di collegamento G5 – G6, circa 3120 m – 3x1x95 mm².
- 2) Collegamento AT-36 kV delle SU-G11-G14-G1-G10, costituendo il sottocampo eolico 2 da 24 MW:
 - cavidotto di collegamento SU – G11, circa 4280 m – 3x1x500 mm²;
 - cavidotto di collegamento G11 – G14, circa 1460 m – 3x1x95 mm²;
 - cavidotto di collegamento G11 – G1, circa 11850 m – 3x1x150 mm²;
 - cavidotto di collegamento G1 – G10, circa 1050 m – 3x1x95 mm².
- 3) Collegamento AT-36 kV delle SU-G12-G4-G2-G3-G13, costituendo il sottocampo eolico 3 da 30 MW:
 - cavidotto di collegamento SU – G12, circa 19670 m – 3x1x630 mm²;
 - cavidotto di collegamento G12 – G4, circa 1900 m – 3x1x240 mm²;
 - cavidotto di collegamento G4 – G2, circa 1180 m – 3x1x95 mm²;
 - cavidotto di collegamento G4 – G3, circa 670 m – 3x1x95 mm²;
 - cavidotto di collegamento G12 – G13, circa 1030 m – 3x1x95 mm².

Per tutti i tratti di cavidotto verrà utilizzato il cavo ARE4H5EE 20,8/36 kV, interrato a 1,2 m, con le sezioni sopra indicate e posato a trifoglio.

Relativamente al cavidotto AT a 36 kV per il collegamento in Antenna dell'impianto di produzione con lo stallo 36 kV della Stazione Terna, esso sarà costituito:

- Terna 1 - SU: circa 1000 m, interrato a 1,2 m. 2x(3x1x630) mm²;
- Terna 2 - SU: circa 1000 m, interrato a 1,2 m. 3x1x630 mm².

11.5 Schede tecniche cavi AT

Si riporta in una scheda tecnica proveniente da un produttore, che illustra le caratteristiche di un cavo della tipologia prevista.

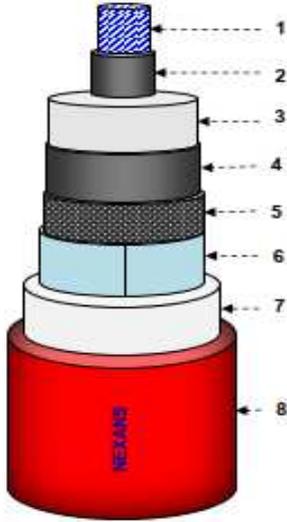
Aren Elettric Power Spa Impianto Eolico "Canosa"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 36 di 48



ARE4H5EE
20,8/36 kV
1x... SK2

HIGH VOLTAGE CABLE
SINGLE CORE CABLE WITH ALUMINIUM CONDUCTOR, REDUCED THICKNESS XLPE INSULATION, ALUMINIUM TAPE SCREEN AND DOUBLE PE SHEATH, SHOCK RESISTANT.

APPLICATIONS AND CHARACTERISTICS
 In HV energy distribution networks for voltage systems up to 42kV.
 Suitable for fixed installation indoor or outdoor laying in air or directly or indirectly buried, also in wet location.
SHOCK PROOF SK2 has a very good shock resistance characteristics.
 The two special outer sheaths provide an excellent protection against impact and mechanical abuse during the lifetime of the cable.
Shock Proof SK2 cable performances has been evaluated against mechanical protection by the abrasion test and the impact test included in CEI 20-68 standard.
This type of cable can be directly buried without additional protections because it is comparable to an armoured cable.



FUNCTIONAL CHARACTERISTICS

Rated voltage U_0/U :	20,8/36 kV
Maximum voltage U_m :	42 kV
Test voltage:	2,5 U_0
Max operating temperature of conductor:	90 °C
Max short-circuit temperature:	250 °C (for max 5 s)
Max short-circuit temperature (screen):	150 °C

CONSTRUCTION

1. Conductor
stranded, compacted, round, aluminium - class 2 acc. to IEC 60228
2. Conductor screen
extruded semiconducting compound
3. Insulation
extruded cross-linked polyethylene (XLPE) compound
4. Insulation screen
extruded semiconducting compound - fully bonded
5. Longitudinal watertightness
semiconducting water blocking tape
6. Metallic screen and radial water barrier
aluminium tape longitudinally applied (nominal thickness = 0,20 mm)
7. First sheath - 1
extruded PE compound
8. Second sheath - 2
extruded PE compound - colour: red with improved impact resistance

Max pulling force during laying
50 N/mm² (applied on the conductors)

Min bending radius during laying
14 D_{max} (dynamic condition)

Minimum temperature during laying
- 25 °C (cable temperature)

STANDARDS

IEC 60840 where applicable (*testing*)
 Nexans Design
 HD 620 where applicable (*materials*)
 CEI 20-68 where applicable (*impact test*)

MARKING by ink of the following legend:
"NEXANS B <Year> ARE4H5EE 20,8/36kV 1x <S> SK2 <meter marking>"
 <Year> = year of manufacturing
 <S> = section of the conductor



Mechanical resistance to impacts: **very good** (CEI 20-68)



Longitudinal waterproof



Radial waterproof



Max operating temp. of conductor: **90 °C**



Max short-circuit temperature: **250 °C**



Minimum installation temperature: **-25 °C**

Figura 14 – Scheda tecnica esemplificativa tipologia di cavi prevista

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 37 di 48

11.6 Modalità di posa

La posa dei cavi avverrà di norma secondo quanto descritto nel successivo par.11.6.1, ad eccezione dei tratti in cui sarà necessario utilizzare la tecnologia TOC (anche ai sensi delle eventuali prescrizioni ricevute), per i quali si rimanda al par. 11.6.2.

In generale, i tracciati sono stati scelti in modo tale da minimizzare l'impatto delle opere di scavo sulle colture esistenti. Per quanto possibile, si è scelto di far coincidere i percorsi dei cavidotti con quelle dei tratti di viabilità di nuova realizzazione, a servizio dei singoli aerogeneratori, o comunque dei tratti degli stradelli esistenti dei quali si è previsto l'adeguamento. In questo modo, si è cercato di limitare la lunghezza degli scavi esterni alle opere stradali, e di privilegiare, per il cavidotto, i percorsi lungo i confini delle particelle catastali piuttosto che quelli che intersecano le singole particelle. In questo modo si sono ridotti gli impatti, e i rischi futuri di interferenza, sulle attività agricole.

La lunghezza complessiva del cavidotto è di 32.7 km, comprensivi dei tratti costituiti da più linee in parallelo.

11.6.1 Tipologia di posa standard

Il cavidotto AT verrà posato direttamente interrato, senza l'utilizzo di corrugati di protezione, seguendo le modalità di posa riportate nella norma CEI 11-17, e le seguenti caratteristiche geometriche:

- Profondità di scavo 1.20 m
- Larghezza di scavo 0.45 m / 0,75 m
- Profondità di posa 1.20 m

Per la realizzazione del rinterro, verrà utilizzato lo stesso materiale di risulta dello scavo, avendo cura di verificare l'assenza di trovanti o altri elementi che potrebbero danneggiare l'integrità del cavo stesso, nel caso venissero a contatto con esso.

I cavi verranno posati al di sopra del letto di posa, che dovrà avere un'altezza di almeno 10 cm, e ricoperti da un ulteriore strato di almeno 40 cm, anch'esso in materiale di risulta. Allo stesso livello del cavo AT verrà posato un corrugato in PEHD, che ospiterà la fibra ottica la quale consentirà l'intercomunicazione fra gli aerogeneratori e il sistema di controllo. Verrà quindi completato il rinterro dello scavo, sempre con materiale di risulta, prevedendo la posa di un nastro segnalatore con su scritto “Cavi Elettrici” a circa 40 cm dal piano campagna.

Nel caso in cui il tracciato degli elettrodotti intersechi tratti di viabilità in cui è presente una pavimentazione, questa verrà ripristinata alle condizioni originarie, secondo le indicazioni degli enti competenti.

Per i dettagli costruttivi e le sezioni tipo del cavidotto, si veda l'elaborato specifico **CANDE_CAVT00800_00**
Dettagli costruttivi cavidotto AT.

11.6.2 Posa con metodo TOC

Il metodo TOC ha lo scopo, in particolare, di facilitare l'attraversamento, da parte del cavidotto stesso, di tratti di infrastrutture lineari, quali cavidotti, gasdotti, fossi, canali. Tale metodo permette di accelerare le tempistiche di esecuzione, senza necessità di rimuovere e poi ricostituire l'infrastruttura che causa interferenza.

Per quanto riguarda i fossi, nei punti di incrocio del loro percorso con il cavidotto AT, va evitato che il fondo di ciascun fosso si trovi ad essere costituito dai materiali di riempimento dello scavo, con la possibile conseguenza di facilitare i fenomeni erosivi, con pregiudizio della sicurezza della linea elettrica e rischio di alterazione della funzionalità dell'opera idraulica. In questi tratti, qualora prescritto dagli enti coinvolti o ritenuto necessario in sede di Progettazione Esecutiva, è ipotizzabile utilizzare la tecnica di posa mediante TOC, che prevede quanto segue:

- Esecuzione di un foro pilota, mediante utensile fresante, posto alla sommità di una serie di aste metalliche modulari, e la cui posizione è verificata e regolata per mezzo di un sistema di localizzazione.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Canosa"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 38 di 48

- Allargamento del foro pilota mediante la collocazione di un'alesatrice in testa alla serie di aste metalliche, e andamento a ritroso lungo il tracciato del foro pilota, a partire dall'estremità finale e procedendo a ritroso fino all'estremità iniziale.
- Tiro del cavidotto di cui è prevista la posa da un'estremità all'altra del foro, mediante collegamento dell'estremità del cavidotto stesso alle aste metalliche.

La geometria del foro di attraversamento, in ciascuno dei casi indicati negli elaborati allegati, verrà determinata in modo tale da mantenere sempre una profondità minima di 2.0 m al di sotto del punto a minima quota dell'infrastruttura lineare attraversata. Nel caso di attraversamenti di fossi, le estremità terminali di ciascun tratto di linea posata con metodo TOC saranno determinate in modo tale da mantenersi esterne all'area soggetta ad allagamento con tempo di ritorno 200 anni, in funzione delle caratteristiche del reticolo idrografico locale.

12 Stazione utente

12.1 Descrizione generale

La Stazione utente è prevista al Foglio 32 del Comune di Montemilone, all'interno della particella 5001, in vicinanza della Stazione Elettrica di Terna "Montemilone". Essa sarà realizzata in opera ed avrà una lunghezza pari a 23 m ed una larghezza pari a 6 m. Sarà suddivisa in tre locali principali:

- Locale di Controllo: dove saranno presenti quadri di controllo degli aerogeneratori, Scada Utente ed aerogeneratori, quadri ausiliari BT, centrali impianti speciali (videosorveglianza, antintrusione);
- Locale GE: dove sarà ubicato il gruppo elettrogeno da 20 kVA – 400 V per sopperire alle eventuali mancanze di alimentazione;
- Locale AT: dove saranno installati i quadri di Alta Tensione (36 kV). Sono stati previsti quadri Schneider della serie F400 – 1250 A, i quali vengono prodotti anche con tensioni massime fino a 40,5 kV. Vi saranno due sistemi di quadri AT composti entrambi da due celle per l'arrivo da due sottocampi eolici, una cella misure con TV ed una cella partenza per il collegamento alla Sottostazione Terna. Vi sarà installato anche il trasformatore ausiliario 36/0,4 kV-50kVA-Dyn11 per l'alimentazione di tutti i sistemi ausiliari della Stazione Utente.

La stazione sarà circondata da un cordolo in cemento che fungerà da marciapiede. Per un'area intorno ad essa di dimensioni 30 x 25 m sarà realizzata una recinzione e nella zona interna sarà depositato uno strato di ghiaia per permettere una miglior percorribilità con mezzi.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 39 di 48

12.2 Localizzazione

La localizzazione della Stazione Utente nell’ambito del parco eolico in Progetto è illustrata nelle figure seguenti:



Figura 15 – Localizzazione della Stazione utente (1/2)



Figura 16 – Localizzazione della Stazione utente (2/2)

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico "Canosa"	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 40 di 48

12.3 Opere civili previste

La costruzione della Stazione Utente potrà essere o di tipo tradizionale con struttura in c.a. e tamponature in muratura di laterizio rivestite con intonaco di tipo civile, oppure di tipo prefabbricato (struttura portante costituita da pilastri prefabbricati in c.a.v., pannelli di tamponamento prefabbricati in c.a., finitura esterna con intonaci al quarzo). La copertura sarà opportunamente coibentata ed impermeabilizzata. Gli infissi saranno realizzati in alluminio anodizzato preverniciato.

Prima della realizzazione della Stazione Utente, al di sotto di esso sarà realizzata in opera una vasca di fondazione di altezza pari ad 1 m, per il passaggio dei cavi AT, ausiliari BT e di segnale.

Maggiori dettagli sono descritti negli elaborati allegati.

12.4 Recinzione

Intorno all'area della Stazione Utente sarà realizzata una recinzione metallica, per un'area di 30 x 25 m, della tipologia "orsogrill" con le seguenti caratteristiche o equivalenti:

- Interasse profili verticali: 62 mm;
- Interasse collegamenti orizzontali: 132 mm;
- Profilo verticale: 25x2,5 mm;
- Diametro collegamento orizzontale: 5 mm;
- Cornice: 25x4 mm;
- Sporgenza alettata di attacco: 64,5 mm;
- Bullone di sicurezza.

Sarà inoltre presente un cancello motorizzato di larghezza pari a 4 m per permettere l'ingresso di veicoli atti alla manutenzione.

12.5 Strade e piazzole a servizio del manufatto

L'interno dell'area recintata della Stazione Utente sarà caratterizzato da uno strato omogeneo di stabilizzato e ghiaia opportunamente compattati.

Per un tratto di larghezza di circa 6 m e lunghezza pari a 30 m, davanti al cancello di ingresso ed in direzione parallela della Stazione Utente, è prevista anche la posa di uno strato di asfalto per permettere un più agevole ingresso dei mezzi di manutenzione.

Di seguito uno stralcio della planimetria della Stazione Utente e dell'area interna alla recinzione intorno ad esso.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 42 di 48

trasporto dell'energia elettrica prodotta, realizzandone il parallelo, costituendo il punto di partenza dell'elettrodotto che collega l'impianto alla rete di trasmissione nazionale. Inoltre, la posizione è stata scelta anche in stretta prossimità a un tratto stradale di nuova realizzazione, per facilitarne la costruzione e i futuri accessi a scopo manutentivo.

12.8 Sistemi di protezione

L'impianto di produzione sarà protetto da Relè di protezione, a livello AT in Stazione Utente e negli aerogeneratori, ed a livello BT sempre negli aerogeneratori.

Le celle “Partenza Terna” saranno protette con relè in grado di eseguire le seguenti funzioni:

- 50/51: massima corrente di fase;
- 51N: massima corrente omopolare;
- 67N: direzionale di terra;
- 27: minima tensione rete;
- 59: massima tensione rete;
- 59N: massima tensione omopolare rete;
- 81><: massima e minima frequenza rete.

Le celle AT “Campo eolico” e le linee AT ad esse collegate saranno protette con relè in grado di eseguire le seguenti funzioni:

- 50/51: massima corrente di fase;
- 51N: massima corrente omopolare;
- 67N: direzionale di terra.

Le celle AT presenti all'interno degli aerogeneratori e la linea AT che si collega alla al trasformatore AT/BT in navicella, saranno protette con relè in grado di eseguire le seguenti funzioni:

- 50/51: massima corrente di fase;
- 51N: massima corrente omopolare.

Il generatore eolico sarà infine protetto con relè in grado di eseguire le seguenti funzioni:

- 50/51: massima corrente di fase;
- 51N: massima corrente omopolare;
- 27G: minima tensione aerogeneratore;
- 59G: massima tensione aerogeneratore;
- 81G><: massima e minima frequenza aerogeneratore.

12.9 Sistemi di monitoraggio

Il parco eolico sarà monitorato con due sistemi distinti.

Il primo sistema di monitoraggio sarà un sistema Scada Utente, realizzato dal produttore per il controllo e comando dei sistemi installati all'interno della Stazione Utente:

- Comando interruttori quadri AT;
- Visualizzazione stato interruttori AT e BT;
- Allarmistica proveniente dalle protezioni AT e dai sistemi BT;
- Visualizzazione misure elettriche AT e BT per la rilevazione dell'energia prodotta.

Il secondo sistema di monitoraggio sarà costituito da uno Scada progettato e realizzato dal fornitore degli aerogeneratori, Vestas, in grado di:

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 43 di 48

- Monitorare la produzione dei singoli aerogeneratori;
- Monitorare lo stato di eventuali anomalie negli aerogeneratori;
- Allarmistica proveniente dagli aerogeneratori;
- Comando dell'energia prodotta dagli aerogeneratori.

I due sistemi saranno interfacciati per l'interscambio di informazioni e comandi e saranno interfacciati coi sistemi di protezione e monitoraggio di Terna Spa (RTU ed UPDM).

12.10 Servizi ausiliari BT

Per l'alimentazione dei sistemi ausiliari della Stazione Utente il progetto prevede l'installazione di un trasformatore 36/0,4 kV-50kVA-Dyn11 all'interno del “Locale AT” dell'edificio. Esso sarà collegato lato AT ad uno dei due quadri AT installati nello stesso locale attraverso una cella AT ad esso dedicato. L'uscita BT sarà poi collegata ad un quadro BT, chiamato QSA, installato nel “Locale Controllo”, dedicato all'alimentazione dei diversi sistemi ausiliari, costituiti da:

- Illuminazione interna alla Stazione Utente;
- Illuminazione esterna alla Stazione Utente;
- Prese di forza motrice interne edificio;
- Condizionamento dell'aria per mantenere la temperatura dei locali nel range di temperatura di corretto funzionamento degli apparati elettrici ed elettronici.

All'interno del “Locale Controllo” saranno installati anche il quadro inverter ed un pacco batteria, alimentati dal quadro QSA, per realizzare quindi una rete di alimentazione privilegiata, sia AC che DC. I carichi privilegiati saranno costituiti da:

- Scada Utente;
- Scada Aerogeneratori;
- Relè di protezione dei quadri AT;
- Ausiliari dei quadri AT (bobine di apertura, bobine di chiusura, scaldiglie);
- Sistema di interfaccia con Terna (RTU, UPDM)
- Contatori di energia prodotta, immessa, prelevata;
- Sistema di video sorveglianza interno ed esterno alla Stazione Utente;
- Sistema di antintrusione interno ed esterno alla Stazione Utente;
- Sistema di connessione dati e di rete LAN interna al parco eolico.

Anche all'interno degli aerogeneratori saranno presenti i diversi ausiliari alimentati atti al corretto funzionamento dello stesso. Sarà poi resa disponibile dal fornitore del alla base dell'aerogeneratore.

12.11 Rete di terra

L'impianto di terra della Stazione Utente, dopo valutazioni descritte nella “Relazione calcoli preliminari impianti elettrici”, sarà costituito dai seguenti elementi:

- Anello perimetrale esterno rettangolare, di corda in rame di sezione minima pari a 50 mm², di lati pari a 25,0 m e 8,5 m posato ad una profondità di 70 cm;
- 6 picchetti perimetrali di lunghezza pari 3 m;

L'impianto di terra di ogni singolo aerogeneratore sarà realizzato invece con:

- Anello circolare esterno alla fondazione, di corda in rame di sezione minima pari a 50 mm², di raggio pari a 15 m e profondità di posa pari a 2 m.

Maggiori dettagli sono descritti negli elaborati allegati.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 44 di 48

13 Movimenti terra

Per una valutazione generale sui movimenti terra legati alle attività di costruzione dell'impianto, che includa una stima delle quantità di scavo e di rinterro e le relative modalità di gestione, si veda il documento specifico CANDT_GENR00300_00_Piano preliminare di utilizzo in sito del materiale di scavo.

14 Valutazioni generali sulle criticità ambientali

14.1 Generalità

Le valutazioni di cui al presente par.14 costituiscono un riepilogo dell'entità degli impatti attesi, sull'ambiente circostante, da parte dell'impianto eolico. Si distinguono per ciascuno la fase di costruzione e la fase di esercizio.

Si può considerare come i benefici del Progetto, dal punto di vista socioeconomico e ambientale, superino largamente gli impatti negativi.

Per analisi dettagliata degli impatti ambientali e del rapporto costi/benefici, tuttavia, si rimanda al SIA e agli elaborati specifici, laddove richiamati, nei quali si esaminano gli ambiti potenzialmente influenzati dal Progetto con i relativi impatti, non solamente quelli brevemente menzionati nel presente par.14. In particolare, il SIA contiene, tra le altre, valutazioni riguardanti i punti seguenti:

- PPTR;
- PUTT;
- Aree Naturali protette;
- Zone Umide di importanza internazionale;
- Rete Natura 2000;
- Aree IBA;
- PAI;
- PTA;
- Piano Faunistico Venatorio della Regione Puglia;
- Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- PTCP della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- PIEAR della Regione Basilicata
- PSP della Provincia di Potenza;
- PUG del Comune di Canosa (BT);
- PRG del Comune di Montemilone (PZ);
- RU del Comune di Venosa (PZ);
- RU del Comune di Lavello (PZ);

14.2 Impatto visivo

14.2.1 Fase di costruzione

Durante la fase di costruzione del Progetto, gli impatti visivi sono da considerare trascurabili, essendo gli stessi legati alla presenza stessa degli aerogeneratori e al loro rapporto con il contesto paesaggistico circostante. Tali impatti sono pertanto attinenti alle sole fasi di esercizio (o comunque successive alla costruzione).

14.2.2 Fase di esercizio

Il principale impatto indotto dagli aerogeneratori sull'ambiente circostante è di natura paesaggistica. La presenza degli aerogeneratori causa una modifica della percezione visiva dell'ambiente circostante, da parte degli osservatori. Tale impatto deve essere opportunamente considerato e valutato durante la progettazione.

L'influenza esercitata dalle altre componenti dell'impianto è da ritenersi trascurabile, in quanto la Stazione Utente è un manufatto di dimensioni contenute, in rapporto a quelle degli aerogeneratori, e le strade e piazzole sono

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 45 di 48

generalmente complanari al piano campagna preesistente, oltre ad essere rivestite in misto stabilizzato di origine naturale.

Particolare importanza, nello studio degli impatti visivi, deve essere riconosciuta agli effetti percettivi cumulativi degli aerogeneratori, i quali devono essere valutati non solo singolarmente, o considerando l'insieme del Progetto nel suo complesso, ma anche in relazione agli altri aerogeneratori già presenti nell'area.

Fanno parte del Progetto i seguenti elaborati, i quali analizzano nel dettaglio l'influenza degli aerogeneratori dal punto di vista degli impatti visivi, raffrontando la situazione conseguente alla costruzione con quella *ante operam*:

- CANDT_GENR02106_00_Relazione Paesaggistica – Allegato VI – Carte di Intervisibilità impianto e Carte di Intervisibilità Cumulative;
- CANDT_GENR02400_00_Valutazione degli Impatti Cumulativi ai sensi della DGR 2122 del 23/10/2012;
- CANDT_GENR02800_00_Relazione di shadow flickering.

Per un'analisi dettagliata dell'impatto visivo indotto dall'impianto si rimanda agli elaborati specifici sopra elencati e, in generale, a quant'altro di contenuto specifico sia presente nei documenti di Progetto.

L'esame approfondito degli impatti visivi porta a ritenere che, seppure non trascurabile, l'influenza negativa di tali impatti non è tale da controbilanciare gli effetti positivi indotti sull'ambiente con la realizzazione dell'impianto.

14.3 Impatto sulla qualità dell'aria

14.3.1 Fase di costruzione

L'impatto sulla qualità dell'aria indotto dal Progetto durante la fase di costruzione è causato principalmente dalle:

- Emissioni dei motori a combustione interna delle macchine operatrici;
- Polveri sollevate durante le attività di cantiere, a causa dei movimenti delle stesse macchine operatrici.

Tali emissioni riguardano principalmente le aree in stretta prossimità ai siti di localizzazione degli aerogeneratori e lungo il tracciato del cavidotto, essendo legate alle seguenti attività specifiche:

- Lavori di movimento terra (scavi e rinterrì);
- Carico e scarico materiali;
- Getti di calcestruzzo;
- Posa e installazione e/o assemblaggio di componenti (di opere civili, meccaniche o elettriche).

Gli accorgimenti da adottare, per contenere tali effetti, sono in generale i seguenti:

- Utilizzare mezzi a ridotte emissioni, accuratamente revisionati;
- Ridurre la velocità di movimentazione dei mezzi;
- Coprire i mezzi adibiti al trasporto di terreno o altri materiali, potenzialmente fonte di polveri;
- Procedere a bagnare regolarmente le piste destinate alla movimentazione dei mezzi e le ruote;
- Razionalizzare i movimenti dei mezzi e l'organizzazione generale del cantiere;
- Laddove possibile, scegliere delle alternative (es. itinerari di trasporto) a maggior distanza dai possibili ricettori delle emissioni.

La tipologia di emissione inquinante (sostanze gassose o polveri) e una caratterizzazione dei composti emessi, le rispettive quantità e i potenziali effetti sono dettagliati nel SIA al cap. 6.4.

Si elencano di seguito le lavorazioni previste e i macchinari utilizzati, per ciascuna tipologia di opera, che possono causare emissioni di gas e polveri.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 46 di 48

Strade e piazzole – La loro realizzazione, sia di quelle definitive che di quelle provvisorie, richiede dapprima lo scotico superficiale del terreno vegetale, il quale può venire accantonato qualora prescritto, per il suo successivo riutilizzo (mezzi utilizzabili: escavatori, pale). Successivamente, si prevede la regolarizzazione e livellazione del sottofondo di tali opere (mezzi utilizzabili: escavatori, rulli compressori), prima della definitiva posa, livellazione e compattazione del materiale inerte selezionato che costituirà il corpo delle strade e piazzole (mezzi utilizzabili: escavatori, pale, rulli compressori, grader, mezzi di trasporto).

Opere di fondazione – La costruzione delle opere di fondazione degli aerogeneratori comprende, in maniera generale e non esaustiva, lo scotico e accantonamento del terreno superficiale, lo scavo della fondazione, la realizzazione dei pali di sottofondazione (con l'utilizzo di macchinari specifici), il montaggio delle armature, la posa dell'anchor cage, il getto della fondazione (mezzi utilizzati: betoniera) e infine i necessari rinterri. Per quanto riguarda la Stazione Utente, l'opera di fondazione è costituita da una platea superficiale, la cui costruzione comprende, nell'ordine, lo scotico di terreno superficiale, lo scavo di sbancamento, il montaggio delle armature, il getto della platea e gli eventuali rinterri.

Posa del cavidotto – Le operazioni di posa del cavidotto comprendono in generale le seguenti lavorazioni: scotico superficiale, scavo a sezione obbligata, posa del cavo e rinterro. I mezzi utilizzati sono in genere escavatori o pale, con l'eventuale limitato utilizzo di mezzi di trasporto in sito dei materiali da impiegare (es. bobine di cavo).

Costruzione della Stazione utente – La Stazione utente, come descritto nel dettaglio nel par.12, è un manufatto realizzato in opera, il quale è destinato ad ospitare i quadri elettrici in AT, con funzione di parallelo e smistamento delle linee provenienti dai vari aerogeneratori, ed altre componenti elettriche. Oltre alla realizzazione della platea di fondazione, le altre lavorazioni legate specificatamente alle opere civili sono quelle che riguardano il trasporto e l'installazione dei materiali necessari alla sua costruzione. Le emissioni gassose e di polveri durante la fase di trasporto e installazione sono da considerarsi trascurabili, rispetto al totale di quelle attese per le altre opere civili, mentre quelle legate alla costruzione del manufatto, oltre ad essere anch'esse di modesta entità, sono delocalizzate nel sito di produzione del manufatto prefabbricato.

Trasporto e assemblaggio e/o installazione di opere meccaniche ed elettriche – Delle opere meccaniche ed elettriche delle quali si prevede l'installazione, quelle di maggior rilevanza sono indubbiamente gli aerogeneratori, dei quali il trasporto avviene per singole componenti, mediante l'utilizzo di mezzi speciali. Tali componenti (sezioni della torre, navicella, pale) vengono trasportate e scaricate sulle piazzole temporanee, nei pressi dei siti di installazione, prima del montaggio finale. Le emissioni gassose e di polveri sono legate pertanto al funzionamento e allo spostamento dei mezzi speciali, durante il trasporto, e al funzionamento della gru destinata al sollevamento e collocamento di ogni componente. Analoghe considerazioni si possono fare anche per le altre componenti meccaniche ed elettriche delle quali è prevista l'installazione (es. componenti destinate alla Stazione utente), anche se l'entità dei potenziali impatti di questo tipo è da considerarsi trascurabile.

In generale, le emissioni di gas combustivi avvengono in tutti i gruppi di lavorazioni sopra elencati (scavi e rinterri, carico e scarico materiali, getti di calcestruzzo e assemblaggio componenti), in funzione dei mezzi specifici utilizzati in ogni lavorazione, mentre le emissioni di polveri sono legate in maniera più specifica agli scavi e rinterri e al trasporto di materiali e componenti, per il transito su strade sterrate.

14.3.2 Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio di un impianto eolico le emissioni di gas e polveri sono nulle, se si eccettuano quelle, irrilevanti, dei piccoli mezzi di servizio utilizzati per eventuali ispezioni o interventi di manutenzione periodica.

14.4 Impatto acustico

14.4.1 Generalità

Una valutazione degli impatti acustici indotta dal Progetto sull'ambiente circostante è stata effettuata nel dettaglio nel documento **CANDT_GENR02900_00_Relazione previsionale di impatto acustico**

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 47 di 48

e **piano di monitoraggio**, e richiamate nel SIA al cap. 6.10, al quale si rimanda. In particolare, sono stati valutati sia gli impatti acustici durante la fase di costruzione che quelli durante la fase di esercizio. La valutazione, come da normativa, è stata condotta valutando il livello sonoro in corrispondenza dei ricettori potenzialmente sensibili.

14.4.2 Fase di costruzione

Durante la fase di costruzione dell’impianto eolico gli impatti acustici sono legati essenzialmente all’utilizzo di macchine operatrici per le varie lavorazioni previste, inclusi quelli dovuti ai trasporti di materiali e macchinari.

Tali impatti hanno una durata temporale definita, strettamente legata alla fase di costruzione; le sorgenti sonore sono comunemente ubicate nei pressi delle piazzole destinate al montaggio, se si eccettuano i mezzi di trasporto, i quali transiteranno dalla viabilità esistente e dai nuovi tratti stradali previsti.

Gli accorgimenti da adottare per contenere, per quanto possibili, gli impatti sonori durante la fase di costruzione, sono quelli di utilizzare mezzi di comprovata efficienza, dei quali si verifichi che la rumorosità, durante i possibili regimi di funzionamento, sia contenuta entro i limiti normativi.

14.4.3 Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio l’impatto acustico indotto dal Progetto è collegato al funzionamento degli aerogeneratori, ma è comunque da ritenersi trascurabile. Infatti, l’utilizzo delle migliori tecnologie disponibili permette di contenere le emissioni prodotte dalle due principali sorgenti:

- Attrito delle pale con l’aria;
- Funzionamento del moltiplicatore di giri.

Le emissioni di tali sorgenti sonore vengono contenute, rispettivamente, con l’effettuazione di uno studio aerodinamico del profilo delle pale e con l’isolamento acustico della navicella. Tali accorgimenti sono frutto della progettazione di dettaglio condotta dal costruttore degli aerogeneratori.

Durante l’esercizio degli aerogeneratori di taglia comparabile a quelli previsti dal Progetto, infatti, si ha solitamente che le emissioni sonore siano coperte dal rumore di fondo del vento, già a pochissima distanza.

Nell’elaborato specialistico **CANDT_GENR02900_00_Relazione previsionale di impatto acustico e piano di monitoraggio** si è verificato come il livello di emissione sonora nei pressi dei ricettori più vicini sia contenuto entro i 45 dB di normativa.

14.5 Vibrazioni

14.5.1 Fase di costruzione

Per una descrizione delle vibrazioni causate durante la fase di costruzione dell’impianto, si rimanda al cap. 5.11 del SIA.

14.5.2 Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell’impianto non è prevista l’emissione di vibrazioni.

14.6 Reflui

14.6.1 Fase di costruzione

Per una caratterizzazione dei reflui aventi un potenziale impatto ambientale, durante la fase di costruzione dell’impianto, si rimanda al cap. 6.6 del SIA.

14.6.2 Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio l’impianto eolico non comporta emissioni di reflui di alcun tipo.

Aren Electric Power Spa Impianto Eolico “Canosa”	Progetto Definitivo	Codice Elaborato: CANDG_GENR00100_00
		Data: 21/10/2022
	Relazione Descrittiva	Revisione: 00
		Pagina: 48 di 48

14.7 Impatti su beni di natura storico-archeologica

La progettazione dell'impianto ha tenuto conto della normativa vigente dal punto di vista della prevenzione del rischio archeologico. Da questo punto di vista l'entità degli impatti è da ritenersi trascurabile, a questo proposito si rimanda al cap.6.9 del SIA e ai seguenti elaborati specifici:

- CANDT_GENR03400_00_Relazione rischio archeologico ViArch
- CANDT_GENR03401_00_Tav. A 1 - Carta dell'uso dei suoli
- CANDT_GENR03402_00_Tav. A 2 - Carta della visibilità
- CANDT_GENR03403_00_Tav. A 3 – Carta archeologica
- CANDT_GENR03404_00_Tav. A 4 - Carta del rischio archeologico.

15 Impatto elettromagnetico

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato **CANDE_GENR00500_00_Studio impatto elettromagnetico** e al cap. 6.11 del SIA.